

NORD

ilgiorno.it	15/04/2016	1	Incendio Nova Milanese, distrutta azienda di autotrasporti <i>Redazione</i>	4
ilgiorno.it	15/04/2016	1	Bresso, allarme legionella: "Impossibile scovare la fonte dei contagi" <i>Redazione</i>	5
ilgiorno.it	15/04/2016	1	Quattro piani per sessanta camere: tutto esaurito al residence sociale <i>Redazione</i>	6
ilgiorno.it	15/04/2016	1	Torno, recuperato un corpo: forse ? l'anziano disperso <i>Redazione</i>	7
ilgiorno.it	15/04/2016	1	Oggiono, pecore disperse precipitano in un pozzo <i>Redazione</i>	8
ilgiorno.it	15/04/2016	1	Writer muore investito da treno a Greco Pirelli, ferito l'amico 20enne <i>Redazione</i>	9
ilgiorno.it	15/04/2016	1	Como, sbalzato dopo lo schianto: l'auto si incendia <i>Redazione</i>	10
ilgiorno.it	15/04/2016	1	Buccinasco, principio di incendio: evacuata la scuola primaria di via primo maggio <i>Redazione</i>	11
ilgiorno.it	15/04/2016	1	Treviglio, incendio danneggia la cupola del santuario <i>Redazione</i>	12
ARENA	15/04/2016	33	Hanno salvato gli anziani dalle fiamme: premiati <i>Alessandra Scolari</i>	13
ARENA	15/04/2016	34	Idro campus Si esercita la Protezione civile <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DELLE ALPI	15/04/2016	33	Presentato un piano di protezione civile per l'eventuale allarme alla popolazione <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DI COMO	15/04/2016	4	Como - Recuperato il corpo del pensionato disperso <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DI VERONA	15/04/2016	11	Caduta fatale per un contadino nei suoi campi = Perde l'equilibrio e batte la testa nei campi Valeggio, caduta fatale per un agricoltore <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI MANTOVA	15/04/2016	21	Arrivano 384mila euro per sistemare le mura <i>Francesco Romani</i>	18
GAZZETTA DI MANTOVA	15/04/2016	21	Fiamme dolose nel cantiere Bruciata una gru = Incendio nel cantiere, distrutta una gru <i>Giancarlo Oliani</i>	19
GAZZETTINO ROVIGO	15/04/2016	5	Schianto mortale di ritorno dal lavoro = Muore dopo lo schianto in auto <i>Redazione</i>	20
MESSAGGERO VENETO	15/04/2016	3	E la Provincia di Udine resta ma svuotata di competenze = Provincia di Udine svuotata Assessori senza "lavoro" <i>Mattia Pertoldi</i>	21
MESSAGGERO VENETO	15/04/2016	11	Frana il costone di una cava: due dispersi <i>Redazione</i>	23
MESSAGGERO VENETO	15/04/2016	67	Lettere - Carnia da salvare bisogna fare in fretta <i>Sergio Lupieri</i>	24
PROVINCIA DI COMO	15/04/2016	38	Limido, scontro all'incrocio tra furgone e auto <i>Redazione</i>	25
PROVINCIA DI COMO	15/04/2016	38	Lomazzo, morto dopo l'operazione Oggi i funerali del vigile del fuoco <i>Gianluigi Saibene</i>	26
PROVINCIA DI COMO	15/04/2016	43	Alpe del Vicerè, operazione pulizia <i>Redazione</i>	27
PROVINCIA DI LECCO	15/04/2016	30	Le multe sparite Vigile di Lierna Per farsi perdonare farà il marconista = Ex vigile fece sparire 630 multe Servizi utili al posto della pena <i>Antonella Crippa</i>	28
PROVINCIA DI LECCO	15/04/2016	32	"Giornata del verde" I cittadini sono invitati <i>Redazione</i>	29
PROVINCIA DI LECCO	15/04/2016	32	Pecore nel pozzo Le salvano i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	30
PROVINCIA DI LECCO	15/04/2016	32	Dolzago Esplode una bombola Famiglia miracolata = Esplode una bombola di gas sul balcone Salva una famiglia di quattro persone <i>Patrizia Zucchi</i>	31
ADIGE	15/04/2016	32	Doppio schianto in A22, viabilità in tilt <i>Redazione</i>	32
ALTO ADIGE	15/04/2016	31	Contributi alle associazioni <i>Redazione</i>	33
CRONACAQUI TORINO	15/04/2016	18	Tre raid incendiari in un mese Due auto bruciate in via Gulli <i>Philippe Versienti</i>	34

Rassegna Stampa

15-04-2016

CRONACAQUI TORINO	15/04/2016	21	Pulizia grande al campo rom Un falò di cassonetti e rifiuti <i>Philippe Versienti</i>	35
CRONACAQUI TORINO	15/04/2016	25	Precipitano con un ultraleggero Pilota e passeggero in ospedale <i>Redazione</i>	36
CRONACAQUI TORINO	15/04/2016	27	Nichelino - Fuga di gas in strada <i>Redazione</i>	37
GIORNO GRANDE MILANO	15/04/2016	52	Una partita di calcio a sette, in campo la Protezione civile <i>M.a.</i>	38
GIORNO LECCO COMO	15/04/2016	42	I vigili del fuoco recuperano due pecore smarrite <i>Redazione</i>	39
GIORNO LECCO COMO	15/04/2016	43	Casatenovo: deceduto pensionato travolto sulle strisce = Pensionato investito Muore in ospedale <i>Redazione</i>	40
GIORNO LECCO COMO	15/04/2016	49	Era disperso nel lago a Torno Pensionato trovato morto = Disperso nel lago, trovato morto <i>Paola Pioppi</i>	41
PROVINCIA DI VARESE	15/04/2016	3	Un treno in corsa travolge un writer Ferito un amico <i>Redazione</i>	42
STAMPA ASTI	15/04/2016	40	Ultraleggero precipita in un prato <i>Redazione</i>	43
STAMPA TORINO	15/04/2016	61	Metropoli <i>Redazione</i>	44
VOCE DEL POPOLO	15/04/2016	8	Homo si tec, corsa ma anche solidarietà <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	15/04/2016	1	- Friuli Venezia Giulia: al via con il secondo incontro per migliorare la protezione civile - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	49
askanews.it	15/04/2016	1	Protezione Civile Fvg: incontro su gestione rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	50
corrieredelveneto.corriere.it	15/04/2016	1	Si allontana da casa e scompare Ritrovato morto in un parcheggio <i>Redazione</i>	51
leconews.lc	15/04/2016	1	BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: - TEMPO INCERTO NEL WEEKEND <i>Redazione</i>	52
leconews.lc	15/04/2016	1	OGGIONO, IL SALVATAGGIO: - 2 PECORE CADONO IN UN POZZO - ARRIVANO I VIGILI DEL FUOCO <i>Redazione</i>	53
leconews.lc	15/04/2016	1	GESTIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO: - GIORNATA DI FORMAZIONE - PER LA PROTEZIONE CIVILE <i>Redazione</i>	54
leconotizie.com	15/04/2016	1	Casatenovo: 66enne perde la vita investito sulle strisce <i>Redazione</i>	55
leconotizie.com	15/04/2016	1	Gruppo Alpini Erba in festa per il 95 di fondazione <i>Redazione</i>	56
milano.repubblica.it	15/04/2016	1	Milano, writer investito dal treno: identificato il 19enne, viveva vicino al luogo dell'incidente <i>Redazione</i>	57
tiscali.it	15/04/2016	1	Migranti Cagliari:area per bimbi e mamme <i>Redazione</i>	58
casateonline.it	15/04/2016	1	Oggiono: 2 pecore scivolano in un pozzo profondo dieci metri. Le recuperano i Vvf <i>Redazione</i>	59
casateonline.it	15/04/2016	1	Dolzago: scoppia una bombola del gas in un condominio al 7° piano, nessun ferito <i>Redazione</i>	60
corriedilecco.it	15/04/2016	1	Oggiono, i pompieri salvano due pecore in un pozzo di 10 metri - CRONACA - Home <i>Redazione</i>	61
gazzettadimantova.gelocal.it	15/04/2016	1	Incendiata la gru a un'impresa edile: scattano le indagini - Cronaca <i>Redazione</i>	62
ilpuntostampa.info	15/04/2016	1	L'OMCEO DI MONZA E BRIANZA DA VITA ALLA PRIMA INIZIATIVA IN ITALIA PER FAR FRONTE ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA. <i>Redazione</i>	63
laprovinciadilecco.it	15/04/2016	1	Una nuova impresa per Marco Punta alla vetta del Makalu - Cronaca Bormio <i>Redazione</i>	65
laprovinciadivarese.it	15/04/2016	1	Il grazie del piccolo pompiere coraggioso I sogni danno forza <i>Redazione</i>	66
polesine24.it	15/04/2016	1	Il sindaco Bergamin spegne un incendio in pieno centro <i>Redazione</i>	67

Rassegna Stampa

15-04-2016

varesenews.it	15/04/2016	1	Crolla una palazzina a Tenerife <i>Redazione</i>	68
varesenews.it	15/04/2016	1	"Porte aperte" per bambini e ragazzi alla ProCiv <i>Redazione</i>	69
GAZZETTINO PADOVA	15/04/2016	19	Al via i lavori idraulici contro gli allagamenti <i>L.lev.</i>	70
NUOVA VENEZIA	15/04/2016	21	La Protezione civile comunale cerca nuovi volontari <i>Redazione</i>	71

Incendio Nova Milanese, distrutta azienda di autotrasporti

[Redazione]

Nova Milanese (Monza), 2 luglio 2015 - Prima le fiamme, già alle sei della mattina, poi una potente deflagrazione. E' il caos a Nova Milanese, in via Locatelli, dove un incendio sta devastando la ditta di autotrasporti F.lli Seruggia. Un incendio di dimensioni tali da coinvolgere anche due capannoni accanto. Sfolati residenti e attività commerciali. Chiuse le strade attorno. Le fiamme sono visibili a decine di chilometri di distanza. La colonna di fumo a Nova alle 7 del mattino. Sul posto sono intervenuti 14 automezzi dei vigili del fuoco e 75 uomini che attorno alle 9 sono riusciti a controllare il rogo. Le operazioni sono comunque ancora in corso. Il capannone della ditta è crollato ma non ci sono feriti. Coinvolte anche una ditta in disuso di lampadari dove è avvenuta una potente deflagrazione e un'altra di materiale plastico. Ancora presto per accertare le cause dell'incendio, si escluderebbe il dolo, che, secondo le prime ipotesi, potrebbe essere scoppiato all'interno di un magazzino interrato di 400 metri quadri il cui ingresso è ostruito dal crollo della struttura. RIPRODUZIONE RISERVATA

Bresso, allarme legionella: "Impossibile scovare la fonte dei contagi"

[Redazione]

Bresso, 6 gennaio 2015 - È accertato: sono due i nuovi casi di legionellosi registrati a fine 2014 a Bresso. Due uomini, di 62 e 64 anni, che hanno manifestato i primi sintomi del batterio il 29 e il 30 dicembre scorso. Attualmente sono ricoverati all'ospedale Bassini di Cinisello e all'ospedale di Sesto in preda a gravi difficoltà respiratorie e a polmonite. Come era prevedibile, questo nuovo focolaio di legionellosi ha scatenato nuovi timori e un nuovo allarme in città, perché mette a rischio uno degli elementi quotidiani più vitali, acqua potabile. Amministrazione comunale e le autorità sanitarie sono mobilitate. Il 31 dicembre, già poche ore dopo la segnalazione da parte dei due ospedali, è scattato il piano di emergenza dell'Asl. Abbiamo immediatamente condotto delle campionature dei punti considerati potenzialmente a rischio - ha confermato Giorgio Ciconali, responsabile del Servizio igiene e sanità pubblica dell'Asl - ma al momento non è stato possibile identificare la fonte del nuovo contagio. Sono stati verificati docce, lavabi e sistemi termici. La situazione è così incerta che il contagio potrebbe venire anche da elementi esterni ai condomini in cui vivono (collocati nella zona di piazzale Italia e di via Manzoni, nel centro città). Non è detto che si siano infettati in casa - precisa il sindaco - per questo motivo l'Asl ha condotto campionature anche in luoghi pubblici e altre ne seguirà nei prossimi giorni, anche seguendo i comportamenti delle ultime settimane dei due pazienti. Non a caso sono stati già prelevati campioni dalle docce della piscina comunale (dove è attivo un sistema anti-legionella), stanno verificando anche centri estetici e soprattutto un autolavaggio, dove uno dei due pazienti si sarebbe recato nei giorni precedenti i primi sintomi. Al momento il quadro dell'emergenza è limitato a due soli casi, la cui contemporaneità però fa riflettere. Già a novembre, quando non si erano più verificati nuovi casi, avevamo messo in conto che l'emergenza era cessata, ma che la legionella rimaneva dormiente nella rete idrica cittadina - ha confermato il sindaco Ugo Vecchiarelli -. Purtroppo questo ci dicono gli esperti. A novembre e dicembre abbiamo incontrato gli amministratori di stabilie tutte le categorie commerciali che utilizzano acqua, chiedendo loro di attuare una manutenzione degli impianti costante e continua, proprio per scongiurare colpi di coda di un batterio particolarmente resistente e aggressivo. Secondo le ultime informazioni, il paziente ricoverato all'ospedale Bassini sarebbe in via di guarigione, mentre le condizioni del paziente ricoverato a Sesto sono ancora giudicate gravi. rosario.palazzolo@ilgiorno.net RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattro piani per sessanta camere: tutto esaurito al residence sociale

[Redazione]

Sesto San Giovanni, 17 agosto 2014 - L'ultima ad essere ospitata è stata una famiglia straniera sfrattata a fine luglio a Milano: mamma, papà e quattro figli piccoli, rimasti in mezzo alla strada. Solo una notte, quanto è bastato prima che fosse trovata un'altra soluzione. Accoglienza in emergenza. Perché al residence sociale, nell'ex sede Alitalia, ormai non è più posto. Da quando, lo scorso marzo, la palazzina di via XXIV Maggio è stata occupata dal collettivo Aldo dice 26x1, è stato tutto un rincorrersi di piani liberati e stanzette assegnate: nemmeno il tempo di sistemare e allestire gli ex uffici, che si formava la lista attesa. Abbiamo quattro piani solo di camere con spazi comuni: cucina, bagni e docce - spiega Wainer Molteni, fondatore di Clochard alla riscossa, che gestisce il residence insieme all'Unione inquilini di Milano e al Comitato diritto alla casa -. Chi è da solo ha una stanzetta, per le famiglie ci sono bilocali e trilocali. Ma ormai siamo al completo: abbiamo tenuto libera qualche stanzetta solo per le iperemergenze. Come, appunto, quella della coppia con quattro bimbi. Qui arrivano senz'altro intesi come persone che non hanno una casa - aggiunge Molteni -. Il nostro obiettivo è di raggiungere un accordo con la proprietà dell'immobile, Alitalia in amministrazione straordinaria, per un comodato d'uso gratuito. Puntiamo a una legge di iniziativa popolare per il recupero e la messa a disposizione, ad uso pubblico, di immobili in disuso. Il bisogno si tocca con mano: 80 gli inquilini, metà italiani e metà stranieri, suddivisi in 53 nuclei - quattro di Sesto, uno di Cinisello e gli altri di Milano - con una ventina di bambini. Ogni nucleo, se può, versa 10 euro alla settimana: Chi non riesce, dà una mano per gli spazi in comune. Al piano terra ci sono la trattoria (5 euro a pasto, completo di bevande) e il guardaroba sociale, in fase di allestimento anche una palestra che si aggiungerà a biblioteca, aula studio, spazio bimbi e salone per concerti. Tuttavia la permanenza è provvisoria: Non è una casa, obiettivo rimane quello di trovare una vera sistemazione spiega Laura Boy dell'Unione inquilini di Milano. Quattro famiglie hanno trovato un alloggio vero e proprio: Due avevano assegnazione per bando, era questione di tempo, le altre due hanno avuto in deroga - spiegano Boy e Molteni -. Man mano che si liberano camerette, accogliamo altre persone. A settembre, con gli sfratti, sarà un disastro. patrizia.longo@ilgiorno.net RIPRODUZIONE RISERVATA

Torno, recuperato un corpo: forse ? l'anziano disperso

[Redazione]

Torno (Como), 14 aprile 2016 - E' stato recuperato intorno alle 11.30 nelle acque antistanti il paese il corpo di un uomo. Per ora non ci sono conferme ufficiali ma potrebbe trattarsi del pensionato milanese di 75 anni scomparso martedì dopo essere uscito in barca. Ieri l'hanno cercato per tutto il pomeriggio i vigili del fuoco e i sommozzatori davanti al paese dopo che la figlia aveva lanciato l'allarme per il mancato rientro. Il corpo è stato ritrovato non molto distante dal punto in cui era stata poi ritrovata la barca. RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggiono, pecore disperse precipitano in un pozzo

[Redazione]

Oggiono (Lecco), 14 aprile 2016 Pecorelle smarrite e precipitate in un pozzo a Oggiono. A salvarle ci hanno pensato i vigili del fuoco del Saf, il Soccorso alpino fluviale. Gli ovini, due in tutto, si sono allontanati dal gregge dove stavano pascolando e sono finite in un pozzo nascosto dalla vegetazione fondo oltre una decina di metri. Il proprietario degli animali non sapendo a chi rivolgersi ha chiesto aiuto ai pompieri. Gli operatori del 115, con tanto di imbracature, moschettoni, corde e carrucole, si sono calati nella cavità e hanno recuperato le due bestiole. Ma è stato messo in sicurezza anche il pozzo per evitare che altri ci finiscano dentro, specialmente le persone. RIPRODUZIONE RISERVATA

Writer muore investito da treno a Greco Pirelli, ferito l'amico 20enne

[Redazione]

Sesato San Giovanni, 14 aprile 2016 - Identificato il ragazzo travolto e ucciso da un treno nella notte di mercoledì intorno alle 22 sulla rete Milano GrecoPirelli all'altezza di via Venezia a Sesto San Giovanni. La vittima è Svyatoslav Naryshev, nato in Russia nel 1997, residente a Sesto, cittadino italiano. Nell'incidente è rimasto ferito anche un amico della vittima, un ragazzo italiano, nato a Monza nel '95, che ha riportato una frattura all'agamba destra. E' stato trasportato in codice giallo all'ospedale Niguarda, dove gli hanno dato 25 giorni di prognosi. Stando a quanto ricostruito dalla polizia, i due giovani stavano facendo un graffito. Sul posto sono state infatti trovate undici bombolette spray. Al momento non si è ancora riusciti a risalire con precisione al treno investito che non si è accorto dell'incidente. A chiamare i soccorsi sono stati alcuni residenti di zona che hanno sentito gridare. RIPRODUZIONE RISERVATA

Como, sbalzato dopo lo schianto: l'auto si incendia

[Redazione]

Como, 14 aprile 2016 La moto si è incendiata, in mezzo alla strada, a causa dello scontro con un'auto avvenuto questo pomeriggio alle 14.30, giovedì 14 aprile, in via Acquanera. Tuttavia il conducente, un uomo di 45 anni, è stato sbalzato a terra ad alcuni metri di distanza, rimanendo praticamente illeso. Sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere l'incendio, ma la strada è rimasta bloccata con conseguenti ripercussioni sul traffico nell'intera zona. Il motociclista è stato portato in ospedale per accertamenti. RIPRODUZIONE RISERVATA

Buccinasco, principio di incendio: evacuata la scuola primaria di via primo maggio*[Redazione]*

Buccinasco (Milano), 14 aprile 2016 - Principio di incendio nella scuola primaria di via primo maggio: evacuata. È successo intorno alle 10: i bambini hanno seguito il protocollo delle esercitazioni antincendio e in 3 minuti hanno raggiunto il locale mensa. In attesa dei genitori che li porteranno a casa. Il problema si è verificato nel locale bidelleria: prima uno scoppio, poi il fumo dal quadro elettrico. Tempestivo l'intervento del preside che ha impugnato un estintore e messo in sicurezza il pannello e l'area circostante. I vigili del fuoco stanno effettuando i sopralluoghi del caso per accertare le cause dell'accaduto. Per l'operatrice scolastica nel locale bidelleria solo tanta paura. di FRANCESCA SANTOLINI RIPRODUZIONE RISERVATA

Treviglio, incendio danneggia la cupola del santuario

[Redazione]

Treviglio, 14 aprile 2016 - La cupola del santuario di Treviglio è stata danneggiata da un incendio. E' successo intorno alle 19, quando forse a causare un cortocircuito sono partite le fiamme che hanno attaccato rapidamente l'isolone di protezione e le stesse impalcature. Da alcuni mesi il santuario dedicato alla Beata Vergine delle Lacrime (il cui nucleo originario risale al Cinquecento, ma poi venne ampliato a inizio Novecento) è oggetto di un intervento di ristrutturazione esterno. Le fiamme si sono alzate per diversi metri e alcuni passanti hanno dato l'allarme: sul posto due squadre dei vigili del fuoco. Il rogo ha danneggiato le impalcature e parte del tetto della cupola: i danni non sono ancora stati quantificati. Nessun danno all'interno, dove è custodito un dipinto della Madonna che, il 28 febbraio 1522, pianse, convincendo un generale francese a non distruggere il borgo e a deporre elmo e spada, pure tuttora custodite a Treviglio. RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurata l'ala rinnovata dopo il rogo del 29 dicembre. Targhe a chi ha dato il massimo per aiutare **Hanno salvato gli anziani dalle fiamme: premiati**

[Alessandra Scolari]

GREZZANA. Inaugurata l'ala rinnovata dopo il rogo del 29 dicembre. Targhe a chi ha dato il massimo per aiutare. Hanno salvato gli anziani dalle fiamme: premiati. Un vigile del fuocopensione, tanti operatori e forze dell'ordine hanno evitato che al Don Garonzi l'incendio diventasse tragedia. Alessandra Scolari. Oggi è festa, ha esordito Anna Maria Leone, presidente dell'Istituto assistenza anziani, alla cerimonia organizzata al centro residenziale Don Michele Garonzi. Ciò che è successo, la sera del 29 dicembre e i giorni che seguirono, è un segno che la solidarietà esiste, ha proseguito la presidente riferendosi all'incendio scoppiato alle 18 del 29 in una stanza al primo piano. Nessuno si è risparmiato. Tutti hanno messo a disposizione le loro migliori capacità. Nella stanza che prese fuoco c'era una persona a letto, così come nelle stanze accanto. Fortunatamente nella saletta di attesa c'era anche Cesare Rossi, un vigile del fuoco in pensione, il quale ha agito subito aiutando infermiere e operatrici in servizio: tutti si sono dati da fare in attesa dei rinforzi. In pochi minuti tutto il piano venne invaso dal fumo. Per prime arrivarono le ambulanze, quindi i carabinieri della stazione locale e i vigili del fuoco. Ci sono stati danni alla struttura, però a parte il fumo respirato dagli anziani e dagli stessi soccorritori, nessun danno alle persone. Ha ripreso Leone: Dobbiamo ringraziare Dio che ci ha protetto e gli uomini e le donne che con coraggio hanno messo in salvo tutti gli anziani. Come dire aiutati che il ciel ti aiuta, ha ricordato il parroco di Grezzana Remigio Menegatti prima della benedizione. Nel riprendere la parola Anna Maria Leone ha ringraziato Adelino Brunelli vice presidente (giunto per primo la sera dell'incendio), l'amministrazione comunale - presente in questa occasione l'assessore Michele Colantoni - tutti gli infermieri e gli operatori, che ha citato ad uno ad uno, compresi quelli rientrati spontaneamente in servizio per aiutare nelle operazioni al centro di Grezzana e per preparare i letti per i 12 anziani non autosufficienti che dal pronto soccorso sono passati direttamente al centro Loro, struttura dell'Iaa che si trova in città, vicino a villa Monga. Un grazie è andato anche a quelli che nei mesi successivi hanno fatto la spola tra Grezzana e città, così come i familiari degli ospiti che hanno con serenità e pazienza superato gli inevitabili disagi. Alla festa era presente tutto il cda dell'Iaa e Anna Maria Leone, con l'entusiasmo che la contraddistingue, ha continuato: Un principio di incendio si è trasformato in una gara di solidarietà che ci consente di dire che costruire un mondo migliore è possibile. Riassunto poi l'iter dei lavori per la sistemazione dei locali, la presidente è passata alla consegna delle targhe ricordo a Cesare Rossi, al brigadiere Fabio Melotti, al comandante della locale stazione dei carabinieri Roberto De Razza Planelli, alle dipendenti presenti quella sera, Chiara Ederle, Giuliana Menini e Sarà Schein, a Michele De Vincentis, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco. E, prima di passare al rinfresco offerto dall'Iaa, Anna Maria Leone ha concluso: credo che il bene vada valorizzato, perché diventi motivo di riflessione anche per le giovani generazioni. Il 13 aprile si è dunque festeggiato per un incidente finito bene, grazie al coraggio e alla buona volontà di tutte le persone coinvolte, destinato a passare alla storia del Don Garonzi e di Grezzana, da sempre laboriosa e solidale. Celebrazione al Don Garonzi, struttura dell'ala rimessa a nuovo dopo l'incendio di fine dicembre. Un momento della premiazione di soccorritori e volontari FOTO AMATO -tit_org-

GREZZANA**Idro campus Si esercita la Protezione civile***[Redazione]*

GREZZANA Domani, a partire dalle 7, al magazzino in località Carrara, con l'incontro briefing e con la distribuzione degli incarichi inizierà di fatto l'esercitazione della Protezione civile, denominata Idro-campus, che si terrà a Conca dei Parpari per tutta la giornata. All'iniziativa, organizzata dalla squadra di Protezione civile Ana Valpantena - Lessinia, parteciperanno anche la Croce Verde, i Vigili del fuoco e gli Speleo - sub. Il programma prevede: innanzitutto l'allestimento a Conca dei Parpari del campo base, che ha anche una cucina, e l'installazione e la prova delle pompe. Alle 10 ci sarà il conce break e, dopo la ripresa delle attività, alle 12,30 è previsto il pranzo. Nel primo pomeriggio dalle 14,30 toccherà all'attività di soccorso degli Speleo sub; quindi seguirà una simulazione di un incidente con l'intervento della Croce Verde, che soccorrerà un figurante nel ruolo del ferito, e della Protezione civile. Alle 18 è prevista una lezione di primo soccorso che verrà tenuta da esperti della Croce Verde. Alle 20 è in programma la cena, mentre le strutture dell' Idro - campus verranno smontate durante la mattinata di domenica. A.SC. -tit_org-

Presentato un piano di protezione civile per l'eventuale allarme alla popolazione

[Redazione]

Presentato un piano di protezione civile per l'eventuale allarme alla popolazione E' stato studiato un Piano di protezione civile, con un livello di attenzione, di preallarme e di allarme nel caso in cui il movimento franoso dovesse accelerare. Lo ha presentato ieri a grandi linee Carlo Zampieri della Provincia, in attesa anche qui di tarare le soglie delle varie fasi per non correre il rischio di gridare "al lupo", affinando la procedura per poi coinvolgere la popolazione. Intanto però è stata scritta una bozza che prevede di far scattare il livello di attenzione con una quantità di 40 millimetri di pioggia in 24 ore o lo spostamento della frana superiore a un centímetro al giorno. Con 80 millimetri di pioggia o uno spostamento maggiore di 7 centimetri c'è il preallarme. Nel caso di allarme è demandato tutto a un sopralluogo. Una sorta di tabel la che dovrebbe consentire di garantire una maggiore sicurezza e informazione puntuale per i residenti della zona. (sco) -tit_org- Presentato un piano di protezione civile per l'eventuale allarme alla popolazione

Torno**Como - Recuperato il corpo del pensionato disperso***[Redazione]*

Torno Recuperato il corpo del pensionato disperso È stato recuperato dai sommozzatori dei vigili del fuoco il corpo senzavita del pensionato di 75 anni disperso da mercoledì pomeriggio nelle acque del lago nella zona antistante il porticciolo di Torno. Le ricerche, avviate dopo l'allarme lanciato dalla figlia dell'uomo, si sono protratte fino alle 11.30 di ieri mattina, quando i sub hanno individuato il corpo dell'uomo. Ieri pomeriggio, dopo gli accertamenti del caso, le forze dell'ordine hanno confermato che il corpo senza vita recuperato nel lago era quello del disperso, Paolo Petruzzellis, 75 anni. Mercoledì scorso, poco dopo l'avvio delle operazioni di soccorso, i vigili del fuoco avevano recuperato la piccola imbarcazione dell'anziano, con la quale sembra fosse uscito per un'escursione. Dell'uomo però non c'era ancora alcuna traccia. Le operazioni sono poi riprese ieri mattina, fino al ritrovamento. Il pensionato, originario della Puglia, aveva un'abitazione a Blevio e amava passare il tempo sul lago. Mercoledì scorso, l'ultima uscita in barca, purtroppo sfociata in tragedia. Disperso Mercoledì scorso, nel pomeriggio, è scattato l'allarme per un uomo di 75 anni disperso nelle acque del lago nella zona antistante il porticciolo di Torno. I vigili del fuoco hanno avviato subito le ricerche, che si sono concluse ieri con il recupero del corpo. Ricoche I sommozzatori dei vigili del fuoco hanno avviato già mercoledì scorso le ricerche dell'uomo disperso nel Lago di Como nella zona antistante Torno -tit_org-

A VALEGGIO

**Caduta fatale per un contadino nei suoi campi = Perde l'equilibrio e batte la testa nei campi
Valeggio, caduta fatale per un agricoltore**

[Redazione]

A VALEGGIO Caduta fatale per un contadino nei suoi campi Morto dopo una caduta fatale. Paolo ha capito subito che per suo fratello Marcello non c'era più niente da fare. Morto nei campi di famiglia, dove aveva sempre lavorato sin da bambino. a pagina 11 Perde l'equilibrio e batte la testa nei campi Valeggio, caduta fatale per un agricoltore A trovare la vittima, 60 anni, è stato il fratello: Non c'era più niente da fare VALEGGIO Paolo ha capito subito che per suo fratello Marcello non c'era più niente da fare. Morto nei campi di famiglia, dove aveva sempre lavorato sin da bambino. Una banale disattenzione, o forse un malore improvviso, costata la vita a Marcello Mazzi, agricoltore di 60 anni di Valeggio. È stato il fratello Paolo, mercoledì sera, a lanciare l'allarme. Eravamo d'accordo che sarei andato a prenderlo per le 20 e saremmo tornati a casa a cenare. Poi il turno notturno di irrigazione, questa volta, sarebbe toccato a me racconta con la voce rotta dall'emozione. Paolo si è messo in viaggio verso l'appezzamento di terreno in riva al Mincio, ma una volta arrivato sul posto, non c'era traccia di Marcello. Aveva appena iniziato a diluviare, chiamavo mio fratello ma non rispondeva. Aveva lasciato il cestino con la merenda all'interno della vecchia casa di nostra madre che utilizziamo come deposito per gli attrezzi e ho iniziato a cercarlo. Poi ho visto uno stivale che sbucava dal canale e ho iniziato a urlare per lo spavento. Tra i primi a prestargli aiuto, è accorso Davide Burei, il presidente del reparto volo emergenze della protezione civile della Regione che ha la base operativa proprio a lato dei campi dei fratelli Mazzi. Marcello era riverso all'interno di uno dei tombini dei canali di scolo dei campi. Aveva ferite alla nuca e al gomito e inoltre la testa era finita in acqua - ricorda Burei -. Purtroppo è stato chiaro sin da subito che non ci sarebbe stato più nulla da fare. I soccorritori, infatti, una volta arrivati sul posto, hanno solamente potuto constatare il decesso. Spetterà ora ai carabinieri della compagnia di Peschiera chiarire la dinamica e le cause dell'incidente. Forse si è sbilanciato mentre sistemava una lamiera della chiusa - ipotizza Paolo -. Con una mano teneva l'ombrello per ripararsi dalla pioggia battente, con l'altra ha armeggiato sulla chiusa e potrebbe essere scivolato inavvertitamente. Di certo, ha battuto la testa su una spondina di cemento: un trauma che gli è stato probabilmente fatale. Ma non è nemmeno escluso che l'agri coltore possa essere stato colto da un malore improvviso, cadendo poi nel tombino. Su disposizione del pm di turno Marco Zenatelli, la salma è stata portata alle celle del cimitero di Valeggio dove ieri pomeriggio il medico legale ha effettuato una visita esterna. Per il momento è escluso il coinvolgimento di terzi: non sono stati trovati elementi che possano lasciar ipotizzare la presenza di altre persone sul luogo della disgrazia. Ci siamo salutati dopo pranzo - ricorda Paolo -, lui era felice perché di solito toccava a lui il turno di notte, ma ieri (mercoledì, ndr) sera avevamo deciso che l'avrei fatto io. Io ero andato a prenderlo per andare a mangiare a casa. Abbiamo perso i genitori quando eravamo ancora giovani, di fatto gli ho fatto sempre un po' da mamma. Lo curavo, ho fatto tanto per lui. Ma adesso è finito tutto così. Funerali ancora da stabilire. E.P.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Caduta fatale per un contadino nei suoi campi - Perdeequilibrio e batte la testa nei campi Valeggio, caduta fatale per un agricoltore

bozzolo

Arrivano 384mila euro per sistemare le mura*[Francesco Romani]*

BOZZOLO Arrivano 384mila euro per sistemare le mura BOZZOLO Le bombe d'acqua della scorsa estate avevano provocato danni notevoli alle mura gonzaghesche di Bozzolo, fatte costruire da Giulio Cesare e Scipione Gonzaga. Una breccia si era aperta nella zona verso Porta Mantova quasi vanificando il primo intervento, di tre anni fa, che utilizzava i fondi emblematici della Cariplo. Ora, a soccorso dell'amministrazione comunale, che subito aveva chiesto un adeguato finanziamento, viene la Regione Lombardia, assessorato alla Protezione civile, che mercoledì ha destinato un contributo di 384mila euro. I soldi serviranno per la raccolta e catalogazione del materiale caduto a terra a seguito del crollo e quindi al ripristino dei tratti interessati. Soddisfazione è stata espressa a caldo dal sindaco Giuseppe Torchio che sulla questione mura si era mosso sin dal primo momento del suo insediamento, Purtroppo gli eventi meteo di questa estate, con un forte ruscellamento dovuto alle bombe d'acqua, aveva danneggiato in modo consistente un tratto di mura storiche. Il ripristino è oneroso perché si tratta di un manufatto ovviamente tutelato e sul quale abbiamo subito interessato la Soprintendenza. Abbiamo anche contattato subito le ditte che hanno operato nel precedente restauro perché dobbiamo operare con somma urgenza. La Regione ha stabilito tempi strettissimi per l'intervento. La consegna dei lavori dovrà avvenire immediatamente e comunque con ogni possibile urgenza recita l'ordinanza firmata dal dirigente della direzione generale Protezione civile Fabrizio Cristalli. Il Comune ha comunque in progetto una sistemazione più ampia, dal costo superiore ai due milioni per la parte verso Mantova del fronte di mura, mentre quello verso Cremona è di proprietà privata. Le mura furono costruite nel XVII secolo "alla moderna" ovvero provviste di un retrostante terrapieno, con mattoni provenienti dalle fornaci della zona e materiali ricavati dalla demolizione delle fortificazioni dei borghi del principato. Si tratta di mura solo apparentemente solide. Furono costruite usando, come legante, la terra e ciò a reso instabili soprattutto i tratti di cortina innalzati sui terreni umidi nella parte nord est. Ciò le ha rese da sempre fragili e soggette a forte degrado dovuto all'azione degli agenti atmosferici e della vegetazione spontanea. Francesco Romani La Regione concede un finanziamento dalla Protezione civile per ripristinare i danni causati dalle piogge dell'estate scorsa Il Comune già in campo per avviare il cantiere Il tratto di mura crollato a causa delle piogge dell'estate scorsa -tit_org-

Fiamme dolose nel cantiere Bruciata una gru = Incendio nel cantiere, distrutta una gru

Sabbioneta. Le fiamme dolose provocano danni per centomila euro. Ritrovato stoppino sul sedile. Indagano i carabinieri

[Giancarlo Olini]

Fiamme dolose nel cantiere Bruciata una gru I PAGINA 21 Il cantiere edile dove è avvenuto l'incendio Incendio nel cantiere, distrutta una gn Sabbioneta. Le fiamme dolose provocano danni per centomila euro. Ritrovato stoppino sul sedile. Indagano i carabinieri di Giancarlo Olini SABBIONETA Sabotaggio incendiario ai danni della ditta Amadini Costruzioni di Casalmaggiore. Il fuoco è stato appiccato, l'altro ieri notte, a un sollevatore idraulico, all'interno di un cantiere edile di Sabbioneta. La gru è andata completamente distrutta e il danno supera i centomila euro. Un episodio inquietante che ha messo in moto l'intera la macchina investigativa dei carabinieri. Nessun dubbio sulla natura dolosa dell'incendio: i vigili del fuoco hanno trovato all'interno dell'abitacolo uno stoppino imbevuto di benzina, l'innescò che ha dato via al devastante rogo. È accaduto l'altro ieri notte in via Albarella, sulla strada che collega Sabbioneta alla frazione di Ponteterra. Da qualche anno l'impresa edile di Casalmaggiore è impegnata nella costruzione di alcune villette a schiera, all'interno di un quartiere relativamente nuovo e ancora in forte espansione. L'attacco incendiario viene messo in atto attorno alle due notte. Qualcuno si introduce nel cantiere, raggiunge la cabina della macchina sollevatrice telescopica e posiziona sul sedile uno stoppino imbevuto di sostanza infiammabile. Una volta dato fuoco all'innescò, gli sconosciuti chiudono la cabina di guida e si allontanano quel tanto che basta per mettersi al sicuro. Da lì assistono agli effetti del loro gesto criminale. All'improvviso il silenzio della notte viene squarciato da una forte esplosione. È la cabina a scoppiare per il forte calore e a scagliare frammento di metallo e vetri in tutte le direzioni. Una abitante della zona si sveglia di soprassalto e chiama i vigili del fuoco di Viadana e con loro i carabinieri di Sabbioneta. I pompieri si rendono subito conto che l'incendio non è affatto casuale. Lo stoppino ritrovato sul sedile parla chiaro. A quanto pare la gru, del valore di circa centomila euro, non era neppure assicurata. I carabinieri di Sabbioneta, insieme ai colleghi della compagnia di Viadana, si sono gettati a capofitto nelle indagini. E un gesto da non sottovalutare. Nei prossimi giorni sarà sentito il titolare dell'impresa che opera a Sabbioneta da diversi anni. Intimidazione, vendetta o ritorsione? Ad accertare il movente saranno le indagini dell'Arma e della procura della Repubblica. -tit_org- Fiamme dolose nel cantiere Bruciata una gru - Incendio nel cantiere, distrutta una gru

GRIGNANO L'incidente a Copparo. Vittima un'assistente domiciliare di 56 anni **GRIGNANO** Romana Bonaccorsi , 56 anni, l'altra sera stava tornando da Copparo, dove lavorava

Schianto mortale di ritorno dal lavoro = Muore dopo lo schianto in auto

[Redazione]

GRIGNANO L'incidente a Copparo. Vittima un'assistente domiciliare di 56 ani Schianto mortale di ritorno dal lavoro
OMICIDIO STRADALE Stava tornando a casa da Copparo, dove lavorava come assistente domiciliare per conto di una cooperativa sociale. Romana Bonaccorsi, 56 anni, originaria di Tresigallo ma da qualche tempo residente a Grignano con l'anziana madre, è morta sul colpo, intrappolata tra le lamiere della sua Punto finita fuori strada dopo l'urto con un'auto che ha invaso la sua corsia di marcia. Il conducente, un 42enne originario dell'Albania, ora è indagato per omicidio stradale. A pagina
COOP SOCIALE Romana Bonaccorsi era assistente domiciliare **GRIGNANO** Romana Bonaccorsi, 56 anni, l'altra sera stava tornando da Copparo, dove lavora Muore dopo lo schianto in auto La Punto della donna è stata travolta da una Daewoo che ha invaso la sua corsia di marcia Marina Lucchin **ROVIGO** Stava tornando dal lavoro, ma a casa sua Romana Bonaccorsi non è mai arrivata. La donna, 56 anni, originaria di Tresigallo di Ferrara ma residente a Grignano Polesine, ha trovato la morte in un incidente frontale sulla strada provinciale che attraversa Cesta di Copparo, mercoledì sera alle 20. Inutile la corsa verso l'ospedale: Romana è spirata poco dopo l'arrivo al Sant'Anna di Cona. La donna era dipendente della Cidas, una cooperativa che si occupa di disabili: era un'assistente domiciliare. A Grignano abitava in via Rizzieri con l'anziana madre. Poco conosciuta in paese, faceva un vita abbastanza ritirata. Nella frazione non aveva amicizie. Nemmeno i vicini di casa la conoscevano bene. Partiva al mattino per lavorare e tornava la sera. Il tempo libero lo dedicava alla madre. L'incidente è apparso subito molto grave. Uno scontro frontale violento tra la Fiat Punto bianca della Bonaccorsi e una Daewoo Tacuma. Al volante un uomo di 42, R.M., nato in Albania e residente a Copparo, che, in applicazione della nuova normativa, è stato indagato per omicidio stradale, primo caso nel Ferrarese. A destare le maggiori preoccupazioni fin da subito erano le condizioni della donna, che ha dovuto essere sottoposta a manovre rianimatorie. Nonostante i tentativi di salvarla. Romana non ha mai ripreso conoscenza ed è spirata poco dopo l'arrivo all'ospedale. Sul posto, oltre ai sanitari del Suem 118, anche i vigili del fuoco, che hanno estratto la donna dall'auto, mentre l'uomo ne era uscito da solo. Accertamenti in corso sulla dinamica dell'incidente da parte dei carabinieri Copparo. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo, alla guida di una Daewoo Tacuma, nell'affrontare una curva verso destra, forse per la velocità troppo elevata, ha perso il controllo del mezzo andando a scontrarsi frontalmente con la Punto guidata dalla vittima che viaggiava nella direzione opposta, che non ha potuto evitare l'impatto. riproduzione riservata
COOPCIDAS Romana Bonaccorsi lavorava come assistente domiciliare in una cooperativa sociale ferarese **CESTA DI COPPARO** La scena dell'incidente stradale -tit_org- Schianto mortale di ritorno dal lavoro - Muore dopo lo schianto in auto

E la Provincia di Udine resta ma svuotata di competenze = Provincia di Udine svuotata Assessori senza "lavoro"

[Mattia Pertoldi]

E la Provincia di Udine resta ma svuotata di competenze di MATTIA PERTOLDI Il destino di palazzo Belgrado è quello di trasformarsi in una cattedrale nel deserto. La sede simbolo di una delle più antiche Province d'Italia cambierà metaforicamente, a breve, pelle per diventare una sorta di scatola vuota in cui il presidente Pietro Fontanini e la sua giunta saranno chiamati a governare un ente con pochissime competenze. APAGINA3 Provincia di Udine svuotata Assessori senza lavoro Palazzo Belgrado resterà in vita sino al 2018 nonostante le poche competenze Il destino di Pordenone, Gorizia e Trieste legato a tempi del nuovo Statuto di Mattia Pertoldi UDINE Il destino di palazzo Belgrado è quello di trasformarsi in una cattedrale nel deserto. La sede simbolo di una delle più antiche Province d'Italia cambierà metaforicamente, a breve, pelle per diventare una sorta di scatola vuota in cui il presidente Pietro Fontanini e la sua giunta saranno chiamati a governare, per i prossimi due anni, un ente con meno, di fatto, una serie di competenze ridicola. È il paradosso, tutto friulano, della decisione di mandare al voto la Provincia di Udine nel lontano - per i tempi della politica - 2013 e che adesso è costretto a fare i conti con una geografia della Regione che sta mutando e con una politica che ha scelto l'abolizione degli enti intermedi per puntare sulla costituzione delle nuove Uti. La mannaia, d'altronde, si è già abbattuta sulla Provincia di Pordenone nel 2014, trasformata in ente di secondo grado, e quest'anno si rivolgerà contro Gorizia e Trieste, il cui mandato scade proprio nel 2016, ma non su Udine che continuerà a esistere - come ente politico sino alla sua "morte legislativa" naturale, fra due anni. Lo prevede, d'altronde, anche il nuovo Statuto d'Autonomia che dovrebbe essere approvato in via definitiva entro qualche mese da Senato e Camera. L'articolo 12, infatti, stabilisce la soppressione delle Province esistenti a decorrere dalla data stabilita con legge regionale (per cui si sarà bisogno di un ulteriore atto normativo ndr) e, comunque, non prima della scadenza naturale del mandato dei rispettivi organi elettivi già in carica. Lo stesso articolo, inoltre, stabilisce che con la medesima legge regionale sarà disciplinato il trasferimento delle funzioni delle Province ai Comuni o alla Regione, nonché le risorse umane (leggasi personale), finanziarie e strumentali per l'esercizio delle funzioni. In realtà, però, la giunta Serracchiani ha già cominciato da tempo il progressivo svuotamento di competenze e dipendenze - da ultimo caccia e pesca, vigilanza ambientale e forestale, ittica e venatoria - per centralizzarle il controllo o affidarlo alle Unioni dei Comuni dimostrando come, vada come vada, indietro non si torna, specialmente dopo il definitivo via libera della Camera alla modifica della Costituzione che cancella l'esistenza stessa delle Province anche a livello nazionale. E se sul destino di Gorizia, Trieste e Pordenone pendono un paio di variabili - la data di approvazione definitiva dello Statuto e la decisione della Regione se chiuderle tout court, organizzare elezioni di secondo grado o inviare dei commissari -, Udine, formalmente, potrà continuare a esistere sino alla scadenza naturale del suo mandato previsto nella primavera del 2018. Lo garantisce la Carta costituzionale in relazione alle cariche elettive e lo vuole - per scelta politica - anche Fontanini nonostante da giugno sia destinato a restare l'unico presidente di Provincia in tutta Italia a essere stato votato direttamente dai cittadini considerato come le ultime sei in giro per il Paese che si trovano nella stessa condizione di Udine alzeranno bandiera bianca fra un paio di mesi diventando enti di secondo grado. Presto la Provincia friulana dovrà dire addio anche a viabilità ed edilizia scolastica e sono in molti a chiedersi che senso abbia non gettare la spugna, per questione di principio e di convinzione, di fronte a un mondo che ha deciso di voltare pagina. Fontanini, anche per legittime ambizioni politiche personali, ha tutto il diritto a rimanere in carica sino al 2018, ma considerato che era stato lui stesso, qualche mese fa, ad ammettere come dall'estate gli assessori potrebbero essere costretti a guardare il soffitto per mancanza di competenze, la resistenza a tutti i costi rischia seriamente - di trasformarsi in un boomerang. Perché non sarà comunque facile spiegare ai cittadini come mai presidente, assessori e consiglieri continuino a sedere e riunirsi a

palazzo Belgrado. LE TAPPE DELLE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI IN FVG FASI DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA Oggi Costituzione delle 18 unioni per legge 20 aprile il sindaco del Comune "capofila" convoca l'assemblea dell'Uti 26 aprile L'assemblea si riunisce per l'elezione del presidente 26 aprile/30 giugno il presidente cura gli adempimenti per la formazione degli organi Uti e l'assemblea delibera eventuali modifiche 1 luglio decorrenza dell'esercizio delle prime 4 funzioni comunali tramite Uti e contestuale soppressione delle Comunità montane 1 gennaio 2017 Decorrenza dell'esercizio associato di ulteriori cinque funzioni comunali tramite Uti 1 gennaio 2018 Decorrenza dell'esercizio associato delle ultime funzioni LE FUNZIONI CHE SARANNO TRASFERITE DAI COMUNI ALLE UTI. JgS IL PASSAGGIO IN PRIMA O SECONDA FASE VERRA DECISO DAI SINDACI Gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione ' generale dell'amministrazione ' é Sistema sociale servizi sociali;;;! Polizia locale e polizia amministrativa locale Attività produttive e sportello unico Edilizia scolastica e servizi scolastici Catasto Programmazione e pianificazione territoriale sovracomunale Pianificazione di protezione civile Statistica Elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo Gestione servizio tributario Pietro Fontanini entro un paio di mesi sarà l'unico presidente di Provincia Italiana eletto dai cittadini -tit_org- E la Provincia di Udine resta ma svuotata di competenze - Provincia di Udine svuotata Assessori senza lavoro

Frana il costone di una cava: due dispersi

[Redazione]

Due cavatori inghiottiti dal crollo di duemila tonnellate di marmo e detriti, un altro salvo per miracolo perché aveva l'imbracatura, quella usata da coloro che in gergo si chiamano "tecchiaioli": si è consumata così l'ennesima tragedia sul lavoro nelle cave dove si estrae il marmo di Carrara. Il direttore della cava teatro dell'incidente, quella dei fratelli Antonioli nel bacino Gioia, per lo choc ha avuto un infarto ed è stato trasportato in ospedale. L'allarme al 118 è arrivato alle 13.48 quando il monte si è sbriciolato con un grande boato. Sul posto sono arrivati subito i soccorsi e l'elicottero con il quale è stato tratto in salvo l'operaio, con l'imbracatura, che era rimasto sospeso in aria. Il suo compito sarebbe stato quello di rimuovere i detriti dal tetto della cava. Per lui, 48 anni, residente in una frazione di Massa, la corsa in ospedale e il ricovero, se la caverà in 30 giorni. Difficoltose le ricerche dei due cavatori dispersi dopo la frana del costone. Secondo una ricostruzione, i due, di 55 e 46 anni, abitanti come il loro collega nella zona di Massa, sarebbero stati sepolti dalla frana mentre stavano lavorando sotto la cima della cava dove si stava mettendo in sicurezza la parete. -tit_org-

l'allarme

Lettere - Carnia da salvare bisogna fare in fretta

[Sergio Lupieri]

Ogni giorno che passa ci si accorge che la zona della montagna, in particolare la Carnia, è sempre più abbandonata e sta degradando in maniera irreversibile. L'Ente Pubblico ha sempre messo in secondo piano un territorio che si estende per circa la metà di quello regionale, i politici non sono stati lungimiranti nel cercare di creare in tempo i presupposti per trattenere la gente sul posto, sono rimasti fermi, dormendo sugli allori e non accorgendosi che i paesi si stavano spopolando. Ora per completare l'opera sono arrivati anche i cinghiali, stranamente coccolati dagli ambientalisti, quest'ultimi dimenticano che la presenza dei cinghiali sta a dimostrare che i luoghi sono abbandonati e manca la presenza dell'uomo. Non si sente più nei paesi il brulichio dell'gente in movimento che cu rava i prati ed i boschi che sembravano dei giardini. L'Ente Carnia da salvare bisogna fare in fretta. Bisogna giocare la carta del bosco per cercare di dare il valore aggiunto al territorio, lavorare il legno sul luogo e portarlo il più possibile vicino al prodotto finito, con gli scarti produrre energia e nello stesso tempo pulire il bosco stesso e l'ambiente. Promuovere il turismo di nicchia con l'incentivo del prodotto lattiero-caseario, applicare il concetto di bonifica per riunire il territorio e arrivare in tempi brevi a una ricomposizione fondiaria per darli poi in affitto alle aziende locali del settore. Anche se ciò si dovesse avverare siamo sempre e comunque arrivati troppo tardi. La ricostruzione delle case nel post-terremoto, molto apprezzata, non ha contribuito a far rientrare chi era già partito, tanto è vero che tutti i paesi della Carnia hanno le case nuove e/o ristrutturate senza essere abitate. È necessario che i politici, una buona volta, si impegnino a creare delle alternative incentivando e incrementando l'artigianato, il turismo e l'agricoltura per evitare l'emigrazione di quei pochi giovani ancora rimasti in paese. Andando avanti di questo passo cosa succederà dei nostri paesi? Con l'inesorabile avanzamento dei boschi, con le case che senza manutenzione andranno in rovina, diventeranno dei fantasmi. Cari politici mettetevi una mano sulla coscienza. Grazie per l'ospitalità. Sergio Lupieri

Preone -tit_org-

Limido, scontro all'incrocio tra furgone e auto

[Redazione]

Umido, scontro all'incrocio tra furgone e auto Umido Comasco Paura ieri mattina in via Roma Con intervento dei vigili del fuoco Paura, ieri mattina poco dopo le 8.30 in via Roma dove un Ford Transit ha centrato lateralmente un'auto, una Fiat. Quattro le persone coinvolte nell'incidente, tutti uomini di età variabile tra i 18 e i 45 anni, con i tre occupanti dell'auto, originari del Marocco, rimasti bloccati nel loro mezzo. Proprio per agevolare l'intervento dei soccorritori, la centrale operativa del 118 ha inviato a Limido una ambulanza della Croce Rossa di Lomazzo, sul posto sono intervenuti anche due equipaggi (da Appiano Gentile e Como) dei vigili del fuoco. Alla fine l'allarme iniziale è stato ridimensionato e solo una delle persone coinvolte è stata portata all'ospedale di Saronno per accertamenti. I vigili del fuoco con i soccorritori della Cri di Lomazzo -tit_org- Limido, scontro all'incrocio tra furgone e auto

Lomazzo, morto dopo l'operazione Oggi i funerali del vigile del fuoco

[Gianluigi Saibene]

Lomazzo, morto dopo l'operazione Oggi i funerali del vigile del fuoco Manera in lutto. La comunità è sotto choc per la scomparsa di Onorino Morandin Il sindaco Benzonì: Una persona eccezionale, quel che è successo ci lascia senza pároli LOMAZZO CIANLUICI SAIBENE È ancora sotto choc la comunità di Manera di Lomazzo per l'improvvisa scomparsa di Onorino Morandin, 65 anni, che lascia la moglie e due figli, morto all'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia, nella giornata di mercoledì 6, dove era stato sottoposto ad un'operazione per l'asportazione di un rene. Oggi pomeriggio, alle 15.30, saranno officiati i funerali a Manera di Lomazzo, nella frazione dove era molto conosciuto, in particolare per il suo impegno con i vigili del fuoco del fuoco di Lomazzo, che lo aveva portato ad essere tra i promotori della kermesse Pompieropoli, rivolta ai bambini ed ai ragazzi, più volte organizzata sia a Lomazzo che in diversi Comuni del nord Italia. Oltre a collaborare nel preparare l'happening che lo vedeva sempre in prima linea nel guidare il mezzo utilizzato per l'iniziativa, Morandin collaborava abitualmente nel promuovere altre attività, tra queste la tradizionale Camminata delpompieri che richiamasempre un gran numero di marciatori a Lomazzo. Un po' tutti lo conoscevano per il suo impegno eia disponibilità a darsi sempre da fare in prima persona - è il ricordo del sindaco, Valeria Benzonì - era una persona veramente eccezionale, attivo nei vigili del fuoco e poi nel collaborare ad allestire, dal 2005, Pompieropoli, che ha poi ottenuto un grosso successo. Quel che gli è accaduto ci lascia senza parole, siamo vicini ai suoi famigliari, ai quali vanno le nostre più sincere condoglianze. Fatica a trattenere la commozione Ettore Ferrario, responsabile della Camminata del pompieri, per l'amico scomparso improvvisamente. Era un grande uomo, ogni volta disponibile a dare una mano, sempre presente e attivo; bastava chiedergli una cosa ed era come se fosse già fatta. Se n'è andato troppo presto, ci mancherà moltissimo. E ancora incredulo per l'improvvisa scomparsa del suo stretto collaboratore Bruno Galli, responsabile del gruppo anziani dei vigili del fuoco, che, assieme agli altri soci, è tra i promotori di Pompieropoli. E poco dire che siamo rima- Bruno Galli Senza di lui non sarà facile organizzare le nostre iniziative sti sotto choc, avevamo avuto occasione di vederci nel fine settimana prima della operazione e mi aveva spiegato che l'intervento chirurgico era una cosa veloce, non riusciamo a credere che non lo rivedremo mai più à il triste ricordo di Galli dell'expompieri e collega - era sempre attivo e pronto a darsi da fare, ma sapeva anche come coordinare al meglio il lavoro degli altri, aveva veramente una marcia in più. Morandin era tra i protagonisti della manifestazione che prevede giochi e varie attività legate al lavoro svolto dai pompieri, promuovendo nel contempo la prevenzione degli incidenti domestici, amatissima dai bambini che vi partecipano con grande entusiasmo; un momento aggregativo curato in alcune occasioni anche con le scuole. Senza di lui - conclude Galli - non sarà facile, faremo però tutto il possibile perché la nostra manifestazione possa riuscire ad andare avanti. Ettore Ferrario Un grande uomo sempre attivo e disponibile a dare una mano Onorino Morandin con la divisa di vigile del fuoco La chiesa di San Bartolomeo a Manera -tit_org- Lomazzo, morto dopooperazione Oggi i funerali del vigile del fuoco

Alpe del Viceré, operazione pulizia

[Redazione]

Alpe del Viceré, operazione pulizia. È arrivato il bel tempo e si prepara l'assalto di turisti e visitatori all'Alpe del Viceré, uno dei punti di maggior richiamo del territorio. Nei giorni scorsi i volontari si sono messi all'opera per ripulire l'area. Si è svolta la giornata del verde pulito presso la località campeggio dell'Alpe. La Consulta della montagna, presieduta da Melissa Rigamonti, in collaborazione con il consigliere delegato alla montagna, Fabio Croci, e il vicesindaco, Roberto Ballabio delegato al verde pubblico e protezione civile, ha organizzato l'evento in collaborazione con le varie associazioni comunali e non solo. Alla giornata hanno partecipato: il gruppo Alpini, il gruppo Bolettone, la Sezione Cacciatori, la Protezione civile, il gruppo Amici della Montagna e l'Istituto agro-ambientale San Vincenzo. Novità di quest'ultimo evento è stata la partecipazione della sezione di Albavilla di Legambiente. Tanti i lavori svolti: dalla pulizia alla messa in sicurezza dell'area. E quindi tutto pronto per accogliere le centinaia e centinaia di turisti che saliranno all'Alpe in cerca di relax e refrigerio nei prossimi mesi, soprattutto quelli estivi. S. Rot. -tit_org-

Le multe sparite Vigile di Lierna Per farsi perdonare farà il marconista = Ex vigile fece sparire 630 multe Servizi utili al posto della pena

[Antonella Crippa]

Le multe sparite Vigile di Lierna Per farsi perdonare farà il marconista 360 ore di servizio sociale, più un risarcimento di 8 mila euro. Messainprova per l'ex vigile di Lierna che fece sparire le multe.A.CR1PPAAPAG1NA 30 Exvigile fece sparire 630 multe Servizi utili al posto della pena Lierna. Due ore al giorno per se mesi al centro radio della Protezione civile Poi un risarcimento di ottomila euro: tra un anno e mezzo sarà proscioltto LIERNA ANTONELLA CRIPPA wKsfffitfi Dueorealgiomodilavori socialmente utili, per sei mesi, da svolgere nell'arco di un anno e mezzo. Lo stesso arco temporale entro il quale dovrà risarcire il danno, 8 mila euro. Se terrà fede ai contenuti dell'ordinanza emessa ieri mattina dal collegio del tribunale di Lecco, tradiciotto mesi sarà proscioltto. Sie definita così, davanti ai giudici Enrico Manzi, presidente della sezione penale del tribunale di Lecco, Salvatore Catalano e Nora Lisa Passoni, la posizione giudiziaria di Fabio RoncM, dipendente del Comune di Lierna, un tempo in servizio alla Polizia locale. L'uomo è finito sotto processo per aver fatto "sparire" 630 verbali di sanzioni amministrative, accusato dell'ipotesi di reato di abuso d'ufficio, aggravata dalla continuazione come previsto dal l'articolo 81 del Codice penale. Lavori per la collettività Ieri mattina, l'avvocato difensore dell'imputato Siria Losa, chegià nella precedente udienza di gennaio aveva presentatoal collegio il programma di trattamento concordato conlTJfficio di esecuzione penale esterna, perla messa in prova avanzata dalla difesa e accolta dai giudici, ha sciolto gli ultimi quesiti posti dal collegio. Che - infatti - prima di pronunciarsi in via definitiva sul caso, aveva chiesto di conoscere la quantificazione del danno patito dal Comune di Lierna. Avevamo proposto un risarcimento di 5 mila euro, l'ente ne ha chiesti 8 - ha spiegato l'avvocato Losa -. Mservandosi un separato giudizio nel momento in cui la Corte dei Conti dovesse indicare cifre diverse. Proporremo unarateizzazione di 500 euro al mese, da trattenersi direttamente in busta paga. Il programma di trattamento per la messaprova prevede che Ronchi svolga attività al Centro coordinamento radiosoccorso della Protezione civile di Lecco, per due ore al giorno, in orari da concordare, fino a raggiungere, nell'arco di tempo di 18 mesi, un monte di 360 ore complessive di servizi di pubblica utilità. Senza una motivazione Entro 15 giorni a far data da ieri, l'ex vigile dovrà presentarsi alrUepe di Como per la sottoscrizione del verbale d'accordo. Se i contenuti dell'ordinanza saranno rispettati-ha spiegato ilpresidente Manzi - al termine verrà pronunciata sentenza di proscioglimento. Il caso era venuto alla luce al momentodelconvenzionamento tra Liernae Mandello per il servizio di Polizialeale. Era stato l'allora comandante mandellese MarioMo

"Giornata del verde" I cittadini sono invitati

[Redazione]

Bulciago Domani appuntamento al parcheggio di via Belvedere Aspettiamo i bambini accompagnati dai genitori L'amministrazione comunale e la Protezione civile organizzano domani, la "Giornata del verde", aperta alla partecipazione di tutta la popolazione. L'appuntamento alle 13.30 nel parcheggio di via Belvedere (nella zona del "Piantone"): Aspettiamo soprattutto i bambini, accompagnati dalle famiglie - raccomanda il sindaco, Luca Cattaneo - E' previsto che i più piccoli aiutino i volontari a piantare alcuni alberelli, i quali contribuiranno ad abbellire il "bosco dei Rovelli"; a seguire, verrà offerta una gustosa merenda. Alla riuscita della giornata contribuirà anche "Italcaccia", sezione di Bulciago. Quanto alla Protezione civile, è reduce da una lunga serie di weekend di lavoro a prevenzione del dissesto idrogeologico: il gruppo ha collaborato a Suello, su una pericolosa situazione, in una zona sovrastante il paese e, a Bulciago, a più riprese lungo il Bevera. P.ZIK. -tit_org- Giornata del verde I cittadini sono invitati

Pecore nel pozzo Le salvano i vigili del fuoco

[Redazione]

Oggiono L'incidente ieri mattina al Bagnolo, sono precipitate in un buco di dieci metri Sporche e Impaurite ma vive éá-à!ß!ß!ß!á Sono precipitate in un pozzo profondo dieci metri e sarebbero sicuramente morte se i vigili del fuoco non si fossero immediatamente attivati e fossero riuscite a trarlesalvo. Operazione decisamente "sui generis", quella andata in scena ieri mattina attorno alle 10 a Oggiono, nella zona delle piscine di via Dante Alighieri, località Bagnolo, dove un gregge di pecore era al pascolo. Una squadra del nucleo Saf (speleo alpino fluviale) e una con l'autoscala del comando provinciale di Lecco sono subito accorse sul posto, dopo che il proprietario, accortosi dell'accaduto e non avendo mezzi adeguati per poter raggiungere le due povere bestiole, ha allertato i soccorsi. Stando a quanto è stato possibile appurare, le due pecore stavano pascolando quando sono precipitate nel pozzo, che non era stato posto in sicurezza. Giunti sul luogo dell'accaduto, i vigili del fuoco hanno approntato apposite tecniche per il recupero immediato delle pecore. I due animali, sporchi e impauriti, sono stati raggiunti dai pompieri, imbragati e quindi sollevati fino a tornare a vedere la luce del sole. Come detto, le due pecore erano molto sporche e impaurite ma per fortuna vive. L'operazione dei pompieri lecchesi non si è comunque conclusa con il recupero delle due bestiole. Si è infatti proceduto alla messa in sicurezza dell'ingresso del pozzo, per evitare che quello che è accaduto ieri mattina possa ripetersi ancora in futuro. Non è infatti difficile immaginare cosa sarebbe potuto accadere se a finire nel "buco" fosse stato un bambino. A. M. Una delle due pecore salvate dal vigili del fuoco -tit_org-

Dolzago Esplode una bombola Famiglia miracolata = Esplode una bombola di gas sul balcone Salva una famiglia di quattro persone

Dolzago. Dopo le 14 in un appartamento all'ultimo piano di un palazzo vicino alla provinciale La mamma di origini marocchine era uscita per andare a prendere i figli all'asilo. Tanto spavento

[Patrizia Zucchi]

Dolzago Esplode una bombola Famiglia miracolata A PAGINA 32 Esplode una bombola di gas sul balcone Salva una famiglia di quattro persone Dolzago. Dopo le 14 in un appartamento all'ultimo piano di un palazzo vicino alla provinciale La mamma di origini marocchine era uscita per andare a prendere i figli all'asilo. Tanto spavento DOLZAGO PATRIZIA ZUCCHI Si è rischiato il disastro, ieri, nell'alto condominio affacciato sulla provinciale 51 dove - su un balcone all'ultimo piano - una bombola del gas semivuota è esplosa, miracolosamente con lievi danni, limitati alla sola cucina dell'appartamento. Il palazzone (sette piani: tra i più alti del territorio) si trova a ridosso della trafficatissima strada provinciale e d'angolo, inoltre, con la via privata Piavo; al piano terra c'è un noto e frequentato negozio di articoli per la pesca; alle spalle dell'edificio anni 60 - sorgono numerose altre case e palazzine. Forse surriscaldata dal sole L'esplosione si è verificata poco dopo le 14, quando molti erano a casa, in pausa pranzo o rientrati da scuola; così pure i numerosi residenti anziani. È stato per una coincidenza davvero fortunata che, invece, non si trovasse nell'abitazione Najat Hassib, di origini marocchine, coi suoi due bambini: provvidenzialmente, pare fosse uscita per andare a prenderli all'asilo; col marito, Olaid Izenar, vive da anni lì; quello di ieri viene quindi considerato dai vicini uno sventurato incidente: la bombola era sul balcone ed è probabile che sia stata surriscaldata dal sole. L'esplosione ha aperto uno squarcio verticale, lungo tutto un fianco: ha proiettato in via Piave vetri e tutto ciò che c'era sul terrazzo, tra cui scarpe, listelli di legno e un corpo metallico; ha danneggiato l'interno della cucina limitatamente ai mobili prossimi alla finestra; la ringhiera ha retto, scongiurando il rischio che la bombola venisse scagliata anch'essa di sotto. Nessuna conseguenza, dunque, sulla pubblica via né nell'appartamento - i cui gli occupanti hanno appreso dell'accaduto solo dopo - tanto spavento per i vicini che, invece, a casa c'erano e hanno temuto il peggio: Fulvio Valagussa stava terminando di pranzare; è stato lui a capire che si era trattato di una bombola, è sceso dal terzo piano, dove abita, ed ha tolto la corrente al palazzo, dando inoltre l'allarme ai vigili del fuoco, che, sopraggiunti, evacuando precauzionalmente tutti. Abbiamo pensato al terremoto All'inizio, per la verità - dice la moglie - abbiamo pensato a una scossa di terremoto poi, chissà perché, a una mina; oppure a un mobile pesante che fosse caduto nell'appartamento sopra: mio marito ha pensato però subito anche alla bombola: noi abbiamo il metano, ma molti appartamenti no. Il sindaco, Paolo Lanfranchi, ha verificato con le autorità sul posto: L'appartamento non ha riportato danni seri, quindi non va dichiarato inagibile e la famiglia può tornare ad abitarci. Vetri e oggetti volati in strada Danni alla cucina Ma non c'è l'inagibilità L'intervento dei vigili del fuoco nel condominio a Dolzago -tit_org- Dolzago Esplode una bombola Famiglia miracolata - Esplode una bombola di gas sul balcone Salva una famiglia di quattro persone

**Autostrada | In mattinata due mezzi si toccano in un sorpasso e bloccano tutto. Nel pomeriggio disintegrato un furgone
Doppio schianto in A22, viabilità in tilt***[Redazione]*

Autostrada In mattinata due mezzi si toccano in un sorpasso e bloccano tutto. Nel pomeriggio disintegrato un furgone Doppio schianto in A22, viabilità in tilt L'autostrada A22 è stata teatro ieri di due grossi incidenti che hanno coinvolto autotreni con rimorchio, e che hanno causato parecchi disagi alla circolazione. Fortunatamente le persone coinvolte non versano in gravi condizioni. Un primo scontro è avvenuto ieri mattina in corsia sud intorno alle 9.30 all'altezza dell'area di sosta Nogaredo Ovest, nel tratto di Autobrennero tra i caselli di Rovereto nord e Rovereto sud. Le cause sono ancora da accertare ma l'ipotesi più probabile è che nel corso di un sorpasso i due mezzi, uno italiano che trasportava latte ed uno tedesco, si siano toccati e siano rimasti incastrati. Nell'urto è rimasto ferito un uomo di 23 anni, quello che si trovava al volante del tir italiano, il mezzo impegnato nella manovra di sorpasso. Il suo collega che viaggiava a bordo del tir tedesco è rimasto praticamente illeso. Il ferito è stato dunque trasportato in ospedale al Santa Maria del Carmine di Rovereto per le cure del caso. Per alcune ore si è potuto circolare solo utilizzando la corsia di emergenza, così che subito si è formata una coda di due chilometri. Sul posto è intervenuta la Polizia stradale ed i mezzi di soccorso. Nel pomeriggio poco prima delle tre, all'altezza di Marani di Ala e sempre in corsia sud, si è verificato un altro incidente, dalle conseguenze molto pesanti e che ha visto coinvolti due tir ed un furgone: soprattutto quest'ultimo è quello che ha subito la sorte peggiore, visto che è rimasto praticamente disintegrato dallo scontro. Subito si è temuto per la sorte del conducente, un uomo di 41 anni, proveniente da fuori regione. Sono stati allertati i soccorsi e c'era la fondata preoccupazione che le conseguenze potessero essere davvero devastanti. Sono arrivati sul posto anche i vigili di fuoco distaccati a Rovereto ed i pompieri volontari di Ala, allertati con le pinze idrauliche per poter raggiungere il conducente del furgone, ma queste non sono state necessarie. Il ferito è stato dunque stabilizzato sul posto e poi ricoverato all'ospedale di Rovereto: le sue condizioni restano serie ma l'uomo sarebbe fuori pericolo. Certo, a vedere la carcassa del mezzo, l'esito avrebbe potuto essere più nefasto. Anche qui la dinamica è al vaglio delle forze dell'ordine, ma l'ipotesi più probabile è quella di un tamponamento a catena (Fotoservizio danni Cavagna). B.G. -tit_org-

comune

Contributi alle associazioni

[Redazione]

COMUNE Contributi al le associazioni La giunta concede a tré associazioni volontarie di soccorso contributi per spese e gestione del centro di protezione civile di Bressanone. Al Soccorso Alpino dell'Avs vanno 1.747 euro, al Cnsas-Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico 1.624 euro e al Soccorso acquatico Valle Isarco 1.313 euro. (t.c.)
-tit_org-

Tre raid incendiari in un mese Due auto bruciate in via Gulli

[Philippe Versienti]

BORGO VITTORIA Piromane scatenato, già cinque veicoli distrutti nella stessa strac Tré raid incendian in un mese. Due auto bruciate in via Gulli -> Tré incendi in poco più di un mese: nella stessa via e quasi nello stesso punto. Per un totale di cinque vetture date alle fiamme, addirittura sette se consideriamo quelle bruciate nella strada parallela. In via Gulli, di certo, la paura e la rabbia dei residenti hanno toccato vette altissime. Nel quartiere Borgo Vittoria si fatica a chiudere occhio, persino a comprendere. Chi sia il folle piromane è ancora un mistero, di sicuro è uno che non ha paura se è vero che è arrivato a colpire sempre nello stesso quadrilatero. O forse si sente troppo sicuro di sé. L'ultimo incendio nella notte davanti ad alcune palazzine che si affacciano sul civico 10. L'incendio, verosimilmente partito da una Fiat Bravo di colore grigio, ha investito anche un altro mezzo, una Fiat Punto blu. Sul posto i vigili del fuoco, chiamati due volte nella stessa settimana ad un maxi intervento. L'incidente sarebbe avvenuto poco prima della mezzanotte, quindi in un orario dove è ancora possibile rischiare di incontrare qualcuno per strada. Anche se in quel punto - spiega un residente della zona-, c'è il passante ferroviario, i lavori sono in corso e la viabilità è ancora ferma. Ieri in molti si sono avvicinati alle auto, forse per capirne qualcosa in più. Forse per esorcizzare il demone che sta mettendo a soqquadro il loro quartiere. Molti residenti, spazientiti, chiedono di scendere in strada e organizzare le ronde. Ma nessuno lo ha ancora fatto. Tornando ai roghi ce ne sono altri due che stanno tormentando il vicinato. Ad inizio settimana il maniaco ha bruciato un camper all'altezza del civico 25, sempre in via Gulli. E proprio a due passi dal punto in cui un mese fa andarono a fuoco altre due auto. In quel caso, all'angolo con via Baracca, andarono a fuoco due vetture, tra cui una Ford Kuga. E le fiamme riuscirono anche a distruggere una tapparella. Quella stessa notte - ricorda Lino, un altro residente -, scoprimmo che erano bruciati altri tre mezzi in via Lisa. Ad un isolato da qui. Il caso delle auto bruciate ha fatto anche il giro dei social. C'è chi pensa sia "uno di loro", qualcuno che si diverte anche a leggere i messaggi della gente su Facebook. C'è un pazzo in giro - tuonano in coro i residenti -. Ormai non possiamo più dormire tranquilli, qui ogni settimana salta in aria un'auto. Philippe Versienti -tit_org-

Pulizia grande al campo rom Un falò di cassonetti e rifiuti

[Philippe Versienti]

VIA GERMAGNANO Bruciati anche pneumatici: fumo visibile da mezza città -> Hanno bruciato bidoni dell'immondizia, sedie, divani, armadietti. E lo hanno fatto incuranti del via vai dei militari e degli operatori dell'Amiat. L'ennesima follia rom si è consumata ieri mattina in via Germagnano, davanti al campo regolare alcuni zingari hanno appiccato un falò senza precedenti che ha allarmato i residenti del quartiere. La nube nera, visibile a occhio nudo da mezza città, ha attirato alcuni curiosi e spaventato gli automobilisti di passaggio lungo i corsi Vercelli e Giulio Cesare. Qualcuno ha providenzialmente allertato i vigili del fuoco che si sono gettati a capofitto sull'incendio, spegnendolo dopo qualche minuto. Tutto intorno una pila di pneumatici e di oggetti metallici di dubbia provenienza. Forse ancora da bruciare. Intorno al rogo, però, nessuna anima viva. E nessuna traccia dei colpevoli, probabilmente nascosti dentro una delle baracche. Lo hanno sicuramente fatto per recuperare il ferro e il rame denuncia Alberto Barona, della lista civica "Sicurezza e legalità" -. Ma così facendo hanno distrutto tutti i bidoni dell'immondizia, bidoni che per altro loro usano di rado. E ora chi pagherà per questo ennesimo disastro?. E non è la prima volta che le forze dell'ordine sono costrette ad entrare in via Germagnano per placare gli animi di qualche volontario dell'Enpa o di qualche operatore Amiat. O per spegnere incendi appiccati per divertimento o per noia dagli abitanti dell'accampamento autorizzato. Quello dei pompieri, inol tre, non è che il secondo intervento nel Rebaudengo nel giro di poche ore. Anche nella tarda serata di mercoledì ignoti hanno appiccato un altro incendio ad un cumulo di rifiuti, rogo poi segnalato dai residenti del quartiere che tornano ad invocare lo sgombero della baraccopoli. Dopo aver allontanato le famiglie da lungo Stura Lazio attacca un cittadino -, sarebbe ora di passare al setaccio via Germagnano. Qui la situazione è surreale, la presenza dei militari ci aiuta solo in parte. Questa gente se ne deve andare. Philippe Versienti -tit_org-

Precipitano con un ultraleggero Pilota e passeggero in ospedale

[Redazione]

CASTELNUOVO DON BOSCO - I soccorritori hanno subito temuto il peggio: Pensavamo di trovarli morti, ammettono i gestori della pista di atterraggi di Castelnovo. Invece gli occupanti dell'aereo ultraleggero precipitato ieri se la sono cavata con ferite lievi: il 67enne di Gassino Natalino Floraso, pilota e proprietario del velivolo, è praticamente illeso; il passeggero, il torinese Mauro Marón, 64 anni. Entrambi sono stati trasportati in ospedale per accertamenti. Secondo quanto ricostruito da carabinieri e vigili del fuoco, i due erano decollati dall'aviosuperficie in erba dell'aeroclub lungo la provinciale 16. Partiti per un giro di piacere, hanno deciso di atterrare intorno alle 14. A quanto pare il velivolo ha virato improvvisamente verso sinistra ed è precipitato dopo essere rimasto impigliato tra i rami dell'unico albero presente accanto alla pista. Sul posto sono intervenuti le ambulanze della Croce rossa, l'elisoccorso del 118, i carabinieri e i vigili del fuoco di Chieri e Asti. Ora le forze dell'ordine indagano per chiarire la dinamica. Ma è probabile che sia da attribuire ad un errore umano del conducente, comunque esperto e provvisto di tutti i permessi. Lf 8 i -tit_org-

Nichelino - Fuga di gas in strada

[Redazione]

NICHELINO - FUGA DI GAS IN STRADA NICHELINO - Paura nella mattinata di ieri per i residenti tra via IV Novembre e via Cavour a causa di una fuga di gas. L'allarme è scattato alle 6 e sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco, i tecnici Snam e gli agenti della polizia municipale. Per permettere i controlli di rito, via IV Novembre è rimasta chiusa al traffico fino alle 8 e 45. I vigili del fuoco hanno escluso rischi di esplosione in quanto la perdita era in una condotta sotto la strada e non all'interno di alloggi. [m. ram.] -tit_org-

GORGONZOLA OBIETTIVO DELLA MANIFESTAZIONE: FARE CONOSCERE LE TUTE GIALLE

Una partita di calcio a sette, in campo la Protezione civile

[M.a.]

OBIETTIVO DELLA MANIFESTAZIONE: FARE CONOSCERE LE TUTE GIALLE - GORGONZOLA - UNA PARTITA di calcio a sette promossa dalla Protezione civile, vogliamo conoscere e farci conoscere dalla cittadinanza. Appuntamento domenica 17 con i volontari del Gruppo di Protezione civile di Gorgonzola, che aspettano tutti i cittadini dalle 11.30 all'oratorio san Luigi. Calcio, solidarietà e divertimento: il ricavato sarà devoluto all'acquisto di attrezzatura per l'associazione. I volontari scenderanno in campo con le proprie maglie e incontreranno sul campo sette squadre di cittadini che hanno deciso di donare a loro volta del proprio tempo all'iniziativa. Ogni partita avrà una durata di 25 minuti, la finale si giocherà in due tempi da 20 minuti l'uno. Ad accompagnare l'evento sportivo una grande salamellata. I volontari di protezione Civile - così l'invito - desiderano ringraziare, oltre alla Polisportiva Argentinia, il parroco don Ambrogio Villa, Don Carlo Gonfalonieri e l'oratorio San Luigi per la loro disponibilità. Volontariato e sport sono due parole, ma racchiudono valori importantissimi - così Riccardo Pozzi, un volontario -. Calcio, panini e allegria saranno domenica le nostre parole d'ordine. Aspettiamo tutti. M.A. -tit_org-

OGGIONO ERANO FINITE IN UN POZZO POCO DISTANTE DALLA CASA DEL LORO PASTORE

I vigili del fuoco recuperano due pecore smarrite

[Redazione]

OGGIONO ERANO FINITE IN UN POZZO POCO DISTANTE DALLA CASA DEL LORO PASTORE : -OGGfONO- PECORE IN FUGA dal gregge finiscono in trappola a dieci metri e passa di profondità sotto terra. Due ovini ieri mattina sono precipitate in un pozzo e per recuperarle e salvare sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Lecco nei panni di novelli buon pastori. Gli animali stavano pascolando nei boschi e nei prati a ridosso di via Dante Alighieri, proprio alle spalle dell'impianto sportivo natatorio, dove, nascosto tra le erbacce e i rovi, si trova però un tunnel di cui probabilmente in molti nel ignoravano l'esistenza, comprese le bestione che infatti ci sono cascate dentro, una in fila all'altra. Il proprietario, non sapendo come cavarle d'impiccio e temendo che sarebbero morte di stenti là sotto, ha subito allertato i pompieri che sono intervenuti in forze sul posto. L'OPERAZIONE si è tuttavia rivelata molto più complessa e pericolosa di quanto ipotizzato, per questo sono stati mobilitati anche gli esperti colleghi del Saf, il Soccorso alpino fluviale, i quali, protetti di tutto punto con caschetti, corde e moschettoni, proprio come per una vera e propria spedizione in grotta, hanno allestito in fretta e furia un sistema di pulegge e carrucole per calarsi sino in fondo al buco e recuperare le pecorelle smarrite, riportandole poi in superficie sporche, bagnate, naturalmente spaventate, ma comunque sane e salve. Gli operatori del 115 hanno poi provveduto pure a mettere in sicurezza l'area e chiudere il pozzo. Là dentro infatti avrebbe potuto finirci chiunque, non solo come accaduto due pecore, ma anche bambini e adulti. La mobilitazione è stata totale e al termine dell'intervento il pastore che temeva di perdere le due pecore del suo gregge - ha ringraziato i vigili del fuoco. D.D.S. AL LAVORO I vigili del fuoco di Lecco durante l'intervento di recupero delle pecore finite in un pozzo -tit_org-

CASATENOVINO Incidente in via Manzoni

Casatenovo: deceduto pensionato travolto sulle strisce = Pensionato investito Muore in ospedale

DE SALVO All'interno

[Redazione]

Casatenovo: deceduto pensionato travolto sulle strisce DE SALVO All'interno -CA5AJCNOVO- UN PENSIONATO è stato travolto da un automobilista in corsa ed è morto. L'anziano è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Manzoni di Lecco ma poche ore dopo è deceduto. L'incidente si è verificato nel primo pomeriggio di ieri, poco dopo le 15, nella centralissima via Alessandro Manzoni. Il 67enne di Monticello Brianza, Giancarlo Villa, sposato e padre di due figli, stava attraversando la strada quando il conducente di una Fiat 600 gli è piombato addosso. Il pedone è stato scaraventato prima sul cofano della macchina, che ha ammaccato, quindi sul parabrezza dell'utilitaria che ha sfondato per poi essere scaraventato in aria e ricadere pesantemente sull'asfalto dopo un volo di un paio di metri. Tutto è successo sotto gli occhi di Incidente in via Manzoni Pensionato investito Muore in ospedale un suo amico che gli camminava accanto e che ha rischiato di essere investito anche lui. Il guidatore dal canto suo ha subito frenato bruscamente e cercato di evitare l'impatto, purtroppo senza riuscirci. Dagli accertamenti pare che il 70enne stesse utilizzato le strisce pedonali, in una zona tra l'altro molto trafficata e pericolosa perché in prossimità di un bivio con corsie obbligate e di immissione preferenziale. Sul posto sono subito intervenuti i sanitari del 118 insieme ai volontari della Croce bianca di Merate. Le condizioni del ferito sono parse sin da subito gravi, per questo dopo le prime cure è stato trasferito d'urgenzaambulanza all'ospedale di Lecco dove è deceduto. Dei rilievi del sinistro e di tutte le verifiche del caso se ne sono occupati gli agenti della Polizia locale che ora stanno valutando le eventuali responsabilità da parte dell'automobilista. D.D.S. SOCCORSI Inutili i tentativi di salvare l'uomo travolto -tit_org- Casatenovo: deceduto pensionato travolto sulle strisce - Pensionato investito Muore in ospedale

TORNO ERA A UNA VENTINA DI METRI DALLA RIVA ADAGIATO SUL FONDO

Era disperso nel lago a Torno Pensionato trovato morto = Disperso nel lago, trovato morto

[Paola Pioppi]

ERA A UNA VENTINA DI METRI DALLA RIVA ADAGIATO SUL FONDO Disperso nel lago, trovato morto E il corpo del pensionato milanese di 75 anni quello nemerso dal lag di PAOLA PIOPPI - TORNO - È STATO individuato e recuperato nella mattinata di ieri il corpo di Paolo Petruzzellis, il pensionato di 75 anni di Milano, sparito martedì pomeriggio nelle acque del lago davanti a Torno, all'altezza di via Plinio. I vigili del fuoco di Como, assieme ai sommozzatori di Milano, lo hanno trovato a una ventina di metri dalla riva, adagiato a circa 10 metri di profondità. Dopo il recupero, si è proceduto all'identificazione dell'uomo, che ne ha confermata l'identità. Le correnti, nonostante il forte maltempo della scorsa notte, non lo hanno portato al largo, e il suo ritrovamento è potuto avvenire in poche ore. Era stata la figlia, mercoledì pomeriggio a chiamare i soccorsi, ormai preoccupata perché il padre non rispondeva al telefono da ore. Era venuto a Torno da un amico, un suo conoscente che gli metteva a disposizione la barca per fare delle escursioni sul lago. Cosa sia accaduto martedì pomeriggio non è chiaro: la bar- chetta, tré metri di lunghezza, è stata trovata accanto a una piccola barca a vela a pochi metri dalla riva, ribaltata e semi affondata. Una circostanza che fin da subito ha fatto nascere il sospetto che Petruzzellis potesse essere caduto in acqua, senza riuscire a chiedere aiuto. Il magistrato di turno della Procura di Como, Giuseppe Rose, ha disposto l'autopsia, per capire se l'uomo sia stato vittima di un malore o se è morto in conseguenza dell'incidente e quindi per annegamento. I vigili del fuco hanno iniziato le ricerche nel tardo pomeriggio di mercoledì, facendo intervenire i sommozzatori da Milano e l'elicottero da Várese, ma in quelle prime ore, il corpo non era stato localizzato. Ieri mattina, poco dopo aver ricominciato le immersioni, sempre nell'area corrispondente al punto in cui era stata abbandonatabarca, lo hanno visto. Prima di procedere a confermare che si trattasse esattamente del settantacinquenne, i carabinieri hanno proceduto con l'identificazione, che ha sgombrato ogni dubbio. Che sia caduto in acqua fin da martedì è quasi certo, a cau sa del fatto che la figlia già dalla serata non è riuscita a mettersi in contatto con lui, decidendo così di venirlo a cercare a Como, dove le sue preoccupazioni sono ulteriormente aumentate. Davanti a quella barca ribaltata il timore che potesse essere caduto nel lago è stato confermato dall'esito delle ricerche. RICERCHE I VIGILI DEL FUOCO HANNO CERCATO PER DUE GIORNI DOPO L'ALLARME LA SCOPERTA MERCOLEDÌ ERA STATA RITROVATA LA BARCA RIBALTATA VICINO ALLA RIVA INCIDENTE Paolo Petruzzellis si era fatto prestare la barca da un conoscente PROFONDITÀ I vigili del fuoco di Como, assieme ai sommozzatori di Milano, lo hanno trovato a una ventina di metri dalla riva -tit_org- Era disperso nel lago a Torno Pensionato trovato morto - Disperso nel lago, trovato morto

L'INCIDENTE A Milano**Un treno in corsa travolge un writer Ferito un amico***[Redazione]*

L'INCIDENTE A Milano MILANO glia a Sesto San Giovanni. L'amico, Un treno ha travolto questa un italiano di 21 anni nato a MonnotteallastazioneGreco-Pirellidi za, ha riportato una frattura alla Milano due writer. Uno, un giovane gamba destra che i medici deine russo di 19 anni, è morto men- l'ospedale Niguarda hanno giuditre l'altro è rimasto gravemente cato guaribile25 giorni. ferito. Il macchinista non si sarebbe accorto dell'incidente e ha continuato la sua corsa. A dare l'allarme sono stati dei residenti della zona e sono scattati i soccorsi e le indagini della polizia. Il writer si chiamava Svyatoslav Naryshev, era nato in Russia ma era cittadino italiano e viveva con la fami- -tit_org-

Ultraleggero precipita in un prato

Castelnuovo Don Bosco: illeso il pilota, ferito un passeggero. Il racconto dei testimoni

[Redazione]

Un ultraleggero precipita in un prato a Castelnuovo Don Bosco: illeso il pilota, ferito un passeggero. È il racconto dei testimoni.

LAURA SECCICASTELNUOVO DON BOSCO Tragedia sfiorata ieri pomeriggio all'aviosuperficie di Castelnuovo Don Bosco dove un ultraleggero, un monomotore Savannah pilotato da Natalino Fioraso, 49 anni di Gassino, ha urtato un albero precipitando poco dopo sul prato. Il pilota, rimasto illeso, è stato soccorso dalle ambulanze del 118 e portato a Chieri per i controlli del caso. A bordo c'era anche un passeggero, Mauro Marón, 51 anni di Torino, rimasto lievemente ferito, è stato trasportato all'ospedale di Chieri. I due sono riusciti a liberarsi da soli dall'abitacolo accartocciato. I soccorsi Sul posto sono intervenuti i carabinieri, due ambulanze e due mezzi dei vigili del fuoco. Lo schianto, attutito dall'erba e dalla velocità ridotta, ha richiamato comunque l'attenzione di decine di automobilisti e di addetti ai lavori dell'aviosuperficie. Le reazioni Colpa di una manovra sbagliata, succede purtroppo spiega una delle responsabili dell'aviosuperficie -. Per fortuna è andato tutto bene. Siamo sollevati. L'ho visto schiantarsi al suolo e ho pensato al peggio - commenta spaventato uno "spettatore" che, uscito dal centro commerciale, ha visto diretta la caduta sulla pista -. Io abito poco distante da qui e sono abituato a sentire i rumori dei mezzi che decollano e atterrano. Non ci faccio quasi più caso, ma questo era senza dubbio un "rombo" anomalo. L'aviosuperficie, utilizzata per il volo da diporto e sportivo, è stata messa a disposizione della Protezione Civile come base d'appoggio per le attività sia di servizio che di esercitazione. Insomma: È una struttura tra le più gettonate di tutto il Nord Ovest spiega un appassionato che frequenta abitualmente l'elisosuperficie -. Vengono da tutti il Piemonte a collaudare i propri velivoli qui. La sicurezza della pista, però, deve sempre fare i conti con l'errore umano. **PAURA IERI POMERIGGIO. IL VELIVOLO, IN FASE DI ATTERRAGGIO, AVREBBE URTATO UN ALBERO** -tit_org-

Metropoli

[Redazione]

V[ETROPOLI MASSIMO MASSENZIO E una multa da record quella inflitta ieri mattina dalla polizia locale nel centro di Orbassano. Dopo essere stato fermato a un posto di controllo non lontano dal Municipio un pensionato settantenne si è visto consegnare 5 verbali per l'incredibile importo di 10 mila 300 euro. L'arzilla orbassanese, già conosciuto per le sue intemperanze, si era messo al volante di una vecchia Fiat Cinquecento, dimenticandosi che la patente gli era stata revocata ormai da diversi anni. Il controllo Come se non bastasse l'utilitaria è risultata sottoposta a sequestro amministrativo, gravata da un fermo fiscale e sospesa dalla circo""? ',,,, lazione. Ovvio - 4.. mente l'auto' A:::,. era - % ',; t; sta anche di assicurazio^ ne e adesso ^i è scattato ^ un nuovo? provvedimento di sequestro. Ma in questi casi la legge " _ incredibilmente non prevede che vada a finire in una depositaria giudiziaria e così gli agenti l'hanno riaffidata al recidivo proprietario. ':; é. - é - ' é é é à ' ' 9;; Telecamera intelligente La maxi-contravvenzione di ieri è solo l'ultima di una lunga serie di sanzioni comminate dalla nuova telecamera intelligente, in dotazione da gennaio alle pattuglie orbassanesi. Da quando è entrata in funzione, infatti, per i furbetti del volante non c'è più scampo: gli occhi elettronici marchiati New Set sono in grado di leggere le targhe di tutti i veicoli e verificano all'istante ogni tipo di irregolarità. In questi mesi le pattuglie hanno smascherato insospettabili imprenditori che guidavano macchine radiate dalla circolazione oppure tranquilli Una pattuglia della polizia locale di Orbassano durante un controllo stradale Orbassano Diecimila euro Multa da record al pensionato Inflessibile Il comandante della polizia municipale Domenico Santarcangelo non ha potuto far altro che infliggere la sanzione muratori che, sapendo di guidare un'auto sequestrata, si sono trasformati in pirati della strada per sfondare un posto di blocco. Finora il primato della sanzione più alta ammontava a circa 5 mila euro, ma adesso le statistiche dovranno essere aggiornate. Al di là dell'importo, che ha stupito anche noi, è allarmante constatare quante persone si mettano alla guida di veicoli non in regola, spiega il comandante Domenico Santarcangelo. Che aggiunge; Circolare con un'auto sprovvista di revisione significa mettere a repentaglio la propria sicurezza e quella degli altri automobilisti. Mettere su strada una macchina senza assicurazione, inoltre, può avere conseguenze disastrose in caso di incidente. Eppure ogni volta che la telecamera entra in azione riesce a rilevare decine di irregolarità nel giro di poche ore: Per fortuna negli ultimi tempi il numero delle revisioni scadute sta cominciando a calare. Non certo fare cassa. Purtroppo, per, le infrazioni sono ancora troppe. Chi non riesce a mettersi in regola può utilizzare altri mezzi di trasporto, a cominciare da quelli pubblici. Anche perché l'occhio elettronico, oramai, non fa sconti a nessuno. Trofarellocorriere della droga ci ricasca dieci anni dopo Ó GIUSEPPE LEGATO Gadardha Gazmend, 43 anni, nato a Turres, Albania, è un corriere di cocaina. Lo si sapeva da anni, precisamente dal 2005, da quando cioè, era stato arrestato per droga e il questore di Cuneo lo aveva espulso dall'Italia con divieto di rientro per ben 10 anni. L'ottobre scorso il confino è scaduto e Gazmend è rientrato nel bel Paese. Per far cosa? Per ricominciare a trafficare stupefacenti. L'altroieri, ore 8,30 del mattino, viaggiava a bordo di una Punto blu pastello intestata a un signore di Livorno. Aveva appena lasciato la radiale, si era fermato al casello di Trofarello sulla A21, autostrada che porta ad Ales sandria e a Piacenza. Ha ritirato il biglietto di Arrestato ingresso, ingranato la marcia e si è ritrovato Il trafficante di fronte a una pattuglia della polizia stradaalbanese era le. A un controllo accurato, gli agenti della stato espui- sottosezione di corso Giambone hanno trovato nel 2005 to un panetto di 200 grammi di cocaina puRientrato in rissima (ancora da tagliare) nascosta nel Italia l'au- copri-scocca del cofano anteriore. tunno scor- Gazmend non ha detto nulla. Neanche una so, ha ripre- parola. Come tutti i trafficanti di droga si è trinsò a traspor- cerato dietro il silenzio. Non parlo, non vi dico tare cocaina niente. I poliziotti lo hanno ammanettato e fatto sedere dentro l'auto di ordinanza. Dove era diretto? Si era appena rifornito a Torino e stava facendo rientro in Toscana dove spesso è stato controllato? Gli investigatori sono al lavoro. Spulciando tra i suoi precedenti è saltata fuori anche una violenza sessuale. La droga sequestrata - una volta tagliata - sarebbe passata da

200 grammi a quasi 800 al dettaglio. BY MC Ø ALCUNI DIRITTÌ fflSERVAT Mappano La frazione che non riesce a dividersi da quattro comur Problemi burocratici per lasciare Caselle, Settimo, Leini e Borga,:::, NADIA BERGAMINI Separarsi tra coniugi dopo anni di convivenza è difficile da un punto di vista emotivo, ma spesso lo è ancor più per ragioni economiche. Gli 8 mila abitanti di Mappano che dopo aver rivendicato per anni l'autonomia amministrativa nel 2013 hanno infine ottenuto una legge ad hoc, si stanno rendendo conto che dividersi dai quattro Comuni di appartenenza è ancora peggio di un divorzio. Ad oggi Mappano è un Comune congelato, in attesa dell'ultimo giudizio dei Oàã (arriverà a giugno). Ma intanto su alcuni tavoli tecnici si sta cercando di dipanare l'complessa matassa della divisione dei pani e dei pesci tra i 4 Comuni nascenti e le quattro municipalità di appartenenza: Caselle, Borgaro, Leini e Settimo. Ed è tutt'altro che facile. Dopo mesi di incontri ancora, infatti non si è venuti a capo di nulla. Mappano è un caso unico in Italia spiega il sindaco di Caselle, Luca Baracco -. Non abbiamo ancora gettato la spugna, ma ci restano solo 50 giorni di lavoro. La questione, soprattutto fiscale-tributaria è talmente complessa che perfino un blasonato studio di consulenza ha rifiutato l'incarico. Il terzo tavolo La partita si gioca su tre tavoli. Il primo è coordinato dalla Regione e riguarda il ricorso al Oàã di Settimo che chiede un vincolo regionale sul parco Tangenziale Verde e risposte sulla gestione del suo scolmatore che in base ai nuovi confini finirebbe in gestione a Mappano. In questo caso se si arriverà ad un accordo, il Problemi corso verrà ritirato e Mappatributan non sarà immediatamente Coe fiscali muove autonomo. Anche il secondo tavolo è guidato dalla confusione su Regione. Il tema è la questione come dividere ne urbanistica - chiarisce Baentrate, beni racco -. Ossia che ricadute comunali, saranno, con l'autonomia di debiti, mutui Mappano, sui piani regolatori e personale dei quattro Comuni cedenti e municipale soprattutto con quale strumento urbanistico opererà l'inizio Mappano stesso. Il problema dei soldi Le difficoltà maggiori sono, però, quelle relative al terzo tavolo, coordinato dalla Città tana: come dividere le entrate, i beni, ma anche i debiti e i mutui. Al momento nessuno sa dire se le divisioni vadano fatte per numero di abit; le cose- E poi c'è la questione del personale- Altro punto tico irrisolto. Dai Comuni verrebbero essere trasferiti pendenti, ma questo creerebbe seri problemi ai cedenti che dovrebbero addirittura di chiudere uffici e servizi. Corsa contro il tempo Tra 50 giorni ci dovranno essere risposte - conclude Bì co -. I tavoli hanno lavorato to, ma la materia fiscale è veramente complessa. Per questo stiamo valutando se chiedi aiuto alla Regione o cercar tre consulenti esterni. A menti a decidere sarà il Ta Festa inaugurale L'ex mobilificio Tre Stelle, che aveva chiuso nell'estate 2014, ha riaperto i battenti sotto l'insegna del gruppo emiliano FOTO MASSENZIO Bei nasco Riapre il mobilificio Mercatone Uno Salvi 40 dipendenti E passato solo un anno dall'avvio dell'amministrazione controllata, ma da ieri mattina per l'ex mobilificio TreStelle sembra iniziata una nuova era. Il punto vendita di Fornaci ha riaperto i battenti con una cerimonia in grande stile, ma questa volta sotto la livrea gialla di Mercatone Uno, il gruppo imolese che aveva già acquisito il negozio nell'estate del 2014. Un'ottima notizia per i 21 dipendenti, una parte dei quali è già tornata al lavoro, mentre per gli altri ci sarà un'altra opportunità a giugno con la riapertura del centro di Mappano. I vertici societari annunciano grandi investimenti: Dopo 17 aperture in tutta Italia con Beinasco abbiamo riassorbito altri 40 dipendenti e con un grosso sforzo economico ci portiamo davanti ai nostri concorrenti di settore, spiega Italo Soncini direttore generale di Mercatone Uno. Che guarda avanti: L'apertura di Mappano ci permetterà di impiegare altro personale e fra poco sarà pronto il bando per la cessione dell'azienda che, con 300 mila metri quadrati di spazi espositivi, è un vero leader del mercato. Abbiamo già ricevuto 55 manifestazioni di interesse e siamo ottimisti. Soddisfatto il sindaco beinaschese Maurizio Piazza che lo scorso anno aveva più volte incontrato i dipendenti TreStelle, rimasti per mesi senza stipendio: La Regione ha fatto un ottimo lavoro e oggi si raccolgono i frutti. Salvare i posti di lavoro era il nostro primo obiettivo, ma ci auguriamo che questa riapertura abbia ricadute su tutta l'economia beinaschese. Per il negozio via Giotto si aprono infatti prospettive interessanti: Siamo competitivi su più settori, dal mobile al tessile, passando per casalinghi ed elettrodomestici - afferma Riccardo Ronca, direttore vendite - Riaprire questo punto vendita, dopo tutte le difficoltà che ci sono state, è una grande emozione. [M.MAS.I Italo Soncini Direttore generale Mercatone Uno Siamo ottimisti per il futuro a ' NC NOA1-CUNI DtRITTtRiSERVAn Chien Ospedale, 3 mila firme consegnate in Regione L'Ospedale

Maggiore verrà alienato. Lo sanno i funzionari dell'Asl, è scritto sui documenti della Regione e sui portali dell'Asl To 5. Ne hanno parlato i giornali di settore. Comincia così la lettera per la richiesta di audizione protocollata da Daniela Ruffino, vicepresidente del Consiglio Regionale, a Mauro Laus presidente del Consiglio Regionale e ad Antonio Saitta assessore alla Sanità del Piemonte e ai tre sindaci di Chieri, Moncalieri e Carmagnola: Claudio Mariano, Paolo Montagna e Silvia Testa. Ormai è chiaro l'obiettivo della Regione. Manca solo venga scritto sui muri - commenta Rachele Sacco presidente del Comitato per l'Ospedale a Chieri - Per questo abbiamo costituito un Comitato Cittadino a sostegno del nostro nosocomio e iniziato una raccolta firme chiedendole opinioni dei cittadini non solo sul territorio di Chieri, ma su tutta la pertinenza assegnata alla Asl To 5 e in particolare ai 25 Comuni del Chierese. La sottoscrizione, cominciata a dicembre, ha ottenuto ad oggi 3 mila firme: Adesioni che stanchissurano aumentando grazie all'impegno dei rappresentanti del Comitato ricorda Ruffino nella lettera si oppone al presidente del Consiglio regionale. L'alienazione, secondo il comitato, creerebbe non pochi problemi, senza per l'altro a certezza di avere vantaggi dal nuovo ospedale unico: Non c'è dialogo con i cittadini, nessuno da vere risposte. Solo con la frittata - dicono Silvana Fioriti e Daniela Bagasiglio regiotina, del Comitato - Le persone sono esasperate, ce ne accorgiamo ogni giorno ai banchetti. I Grugliasco I vigili urbani a scuola di primo soccorso Gli agenti di polizia locale di Grugliasco studiano anche per poter intervenire in caso di necessità prestando primi soccorsi sanitari. Il corso, di 20 ore tra teoria e pratica, è fornito dalla sezione locale della Croce Rossa Italiana e serve a formare i neo agenti che stanno seguendo il corso di formazione regionale. A fare da insegnanti sono istruttori qualificati e monitori di Cri. E si va dalle tecniche rianimatorie alle manovre di urgenza in caso di sinistri stradali, dalla gestione di una maxi-emergenza al semplice malore di un pedone. E ieri pomeriggio gli agenti, di fronte al palazzo comunale, Manovre sono stati messi alla prova in un'azione simulata di urgenza con mezzi e uomini della Croce Rossa, in situazioni e scenari che si potrebbero presentare nel corso della loro attività lavorativa in prima linea Manovre seguita nella gestione della sicurezza. Il corso Nichelino Due ore di paura per la fuga di gas Strada chiusa! controlli in via IV Novembre a Nichelino L'allarme alla centrale della polizia municipale di Nichelino è arrivato di prima mattina, Erano da poco passate le sei quando i cittadini di via IV novembre hanno iniziato a telefonare al comando segnalando un fortissimo odore "di gas" in tutta la via. In pochi minuti gli agenti del comandante Grasso, i vigili del fuoco e i tecnici delle reti del gas cittadino sono arrivati a ridosso delle case da cui erano arrivate le prime telefonate d'allarme. Per precauzione via IV novembre è rimasta chiusa per due ore e mezzo. Dopo aver accertato che la perdita di gas non era attribuibile a un problema dei condomini e che invece proveniva da una tubatura che correva sotto l'asfalto stradale, gli operai si sono messi al lavoro per riparare il guasto. Per i cittadini solo un po' di paura e qualche disagio. [G-LEG-I Rivoli Gli allievi sono pochi Chiudono due scuole Pochi studenti. Due scuole a rischio chiusura a Rivoli. L'amministrazione, visti i numeri di alunni e di classi occupate, sta valutando di chiudere l'elementare Neruda e la media succursale Levi nella frazione di Tetti. In questo momento - spiega l'assessore all'Istruzione Franca Zoavo - alla Neruda ci sono una terza, una quarta e una quinta. E l'anno prossimo sarebbero solo due. Dalla Città vecchia e dalla Regione e viene detto che per tenere aperta una scuola ci vogliono almeno due sezioni complete: ovvero, dieci classi. I bambini - aggiunge la Zoavo - saranno accolti nella Allende che è a un chilometro di distanza. Situazione analoga per la Levi di Tetti, che oggi ha una seconda e una terza. La seconda, futura terza, passerà alla Levi di Cascine Vica - precisa -, su richiesta dei genitori, per non perdere la continuità didattica e la prima andrà alla Gobetti, competente per comprensivo. Per i ragazzi di Tetti ci sarà un pullmino per il trasporto. Capiamo le reazioni dei genitori " confida il sindaco Scelta Franco Dessi - chiudere una scuola non è una necessaria scelta indolore, ma fare gli amministratori signori - Dice E sindacofica anche assumersi delle responsabilità. Non Franco Dessi possiamo tenere aperte scuole con così pochi allievi annoalunni. E delle strutture che resteranno vuote? l'elementare La Levi stiamo ragionando di farne un centro di Pablo Neruda incontro ~ dichiara -. La Neruda, invece, potrebbe (in foto) e diventare l'edificio polmone in cui trasferire media scuole in cui si devono

svolgere lavori o che dobsale Levi dibiamo chiudere per problemi. Chiudere anche la frazione lettiRodari? Non è in programma. EP. êî.) Nichelino, trovati due ordigni Due ordigni bellici risalenti ella Seconda guerra mondiata sono stati trovati eri pomeriggio nel cantiere di Mondo Juve, nell'area destinata alia costruzioni del supermercato. Sono intervenuti gli artificieri. IG.LEC.] Settimo, corso per l'accoglienza è iniziato ai centro Fenoglio il primo corso per operatori dei centri di accoglienza per richiedenti asito e rifugiatiFa parte di un progetto della Fondazione Comunità Solidale e ha it sostegno di Comune, Città tana e Cri. [N. BER.] Pianezza, sportello prenotazioni Dopo il Punto Cliente Inps e il Punto Caf a breve nel MunicipioPianezza aprirà anche uno sportello per la prenotazione di esami e visite specialistiche delFAsl To3. Le aperture saranno mercoledì (16-17) e giovedì (14-17). EP.ROM.] Carmagnola, sequestrato terreno La polizia municipale di Carmagnola ha sequestrato un terreno in via Mina, di proprietà di una famiglia nomade di etnia sinti. Secondo i primi accertamenti la recinzione e il battuto in cemento non erano stati autorizzati. ÌM.MAS.J -tit_org-

Azione di donazione di sangue nell'ambito del Festival dello sport e della ricreazione

Homo si tec, corsa ma anche solidarietà

[Redazione]

Azione di donazione di sangue nell'ambito del Festival dello sport e della ricreazione Homo si tec>, corsa ma anche solidarietà Homo si tec non è solo sport, atletica, corsa, vita sana e quant'altro. Homo si tec è anche solidarietà, amore verso il prossimo, spirito umanitario. Tra le attività di carattere umanitario va sottolineata anche la campagna di donazione volontaria di sangue, svoltasi ieri, dalle 10 alle 14, in Corso. La Sezione donatori di sangue della Croce rossa cittadina si è avvalsa in questa circostanza della collaborazione dell'Associazione sportiva di Fiume, quale promotore della manifestazione "Homo si tec", e della Facoltà d'Economia. Il prelievo di sangue veniva effettuato dall'equipe del Centro trasfusionale nei vani della Sala di lettura della Biblioteca civica, al pianterreno della palazzina di Radio Fiume, mentre le altre attività si svolgevano nel tendone che da piazza della 128a brigata si affacciava sul Corso e che nel corso della mattinata è stato visitato da tantissime persone, tra cui anche due calciatori del Rîjeka, Ivan Moèiniæ e Mate Males, testimonial di "Homo si tec", i quali distribuivano depliant ai passanti e firmavano le magliette ai cittadini che le acquistavano allo stand in Corso. In quattro ore hanno aderito all'azione 45 donatori e sono state raccolte 38 sacche di sangue. Hanno donato il prezioso liquido anche 15 donne, mentre per 9 di loro si è trattato della prima volta. Ai cittadini che hanno voluto prendere parte a questa campagna si sono aggregati membri della Protezione civile, agenti di polizia, dipendenti della Città, delle Poste, della ViK, nonché studenti delle facoltà di Mediana, Economia e Marineria, (iv) -tit_org- Homo si tec>, corsa ma anche solidarietà

- Friuli Venezia Giulia: al via con il secondo incontro per migliorare la protezione civile - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Friuli Venezia Giulia: al via con il secondo incontro per migliorare la protezione civile. Si è tenuto un altro incontro per migliorare la protezione civile regionale, in Friuli Venezia Giulia. Di Ilaria Quattrone - 14 aprile 2016 - 19:31 [protezione-civile-modena-marzaglia-2-640x426] immagine di repertorio. Si è tenuto oggi, nella sede della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia a Palmanova, il secondo incontro formativo, sui quattro previsti, rivolti alle strutture comunali e ai gruppi comunali di volontariato per un confronto sulle possibili sinergie per una più efficace risposta del sistema locale di protezione civile. L'iniziativa rientra tra gli obiettivi strategici del Piano della prevenzione peranno in corso, approvato dalla giunta regionale del Friuli Venezia Giulia per ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione. L'amministrazione regionale ha voluto proporre questi incontri formativi ad oltre un anno dall'attivazione del Cfd e di applicazione nel territorio regionale del sistema nazionale di allertamento per i rischi idrogeologici e idraulici. I temi trattati hanno riguardato il sistema di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico e la conseguente attivazione delle fasi operative della pianificazione di emergenza, anche alla luce delle nuove indicazioni del capo del dipartimento della Protezione civile emanate il 10 febbraio scorso, l'operatività degli organi regionali deputati quindi il Centro funzionale decentrato della Protezione civile della Regione con Arpa/Osmer e la relativa normativa statale e regionale di riferimento oltre che gli applicativi informatici di supporto. L'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, ha parlato di appuntamento importante per fare in modo che i Piani comunali di Protezione civile non restino un'incombenza formale ma siano strumenti di natura dinamica, come tutti gli strumenti di pianificazione, in cui sia forte la relazione fra tutti i soggetti del territorio per un'interazione costante. L'assessore ha quindi sottolineato l'importanza di una forte integrazione fra sindaci, i responsabili di Protezione civile sul territorio, tecnici comunali e la Regione che attraverso il Centro funzionale decentrato (Cfd) dà indicazioni giornaliere puntuali sulle criticità meteorologiche. Panontin ha aggiunto che il cosiddetto tempo di pace è un tempo fondamentale per fare formazione ed esercitazioni che noi programiamo annualmente anche per fare in modo che i Piani comunali di sicurezza e protezione civile siano costantemente aggiornati. Incontri come quello odierno vanno anche nella direzione di rafforzare la relazione con il Centro funzionale decentrato.

Protezione Civile Fvg: incontro su gestione rischio idrogeologico

[Redazione]

Palmanova, 14 apr. (askanews) - "Un appuntamento importante per fare in modo che i Piani comunali di Protezione civile non restino un'incombenza formale ma siano strumenti di natura dinamica, come tutti gli strumenti di pianificazione, in cui sia forte la relazione fra tutti i soggetti del territorio per un'interazione costante". Lo ha detto, oggi, l'assessore regionale Paolo Panontin nella sede della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia a Palmanova in occasione del secondo incontro formativo, sui quattro previsti, rivolti alle strutture comunali e ai gruppi comunali di volontariato per un confronto sulle possibili sinergie per una più efficace risposta del sistema locale di protezione. L'iniziativa rientra tra gli obiettivi strategici del Piano della prevenzione per l'anno in corso, approvato dalla Giunta regionale per ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione. Panontin ha sottolineato l'importanza di una forte integrazione fra sindaci, responsabili di Protezione civile sul territorio, tecnici comunali e la Regione che attraverso il Centro funzionale decentrato (Cfd) dà indicazioni giornaliere puntuali sulle criticità meteorologiche. "Il cosiddetto tempo di pace è un tempo fondamentale per fare formazione ed esercitazioni - ha indicato - che noi programiamo annualmente anche per fare in modo che i Piani comunali di sicurezza e protezione civile siano costantemente aggiornati. Incontri come quello odierno vanno anche nella direzione di rafforzare la relazione con il Centro funzionale decentrato". L'amministrazione regionale ha voluto proporre questi incontri formativi ad oltre un anno dall'attivazione del Cfd e di applicazione nel territorio regionale del sistema nazionale di allertamento per i rischi meteo-idrogeologico e idraulico.

Si allontana da casa e scompare Ritrovato morto in un parcheggio

[Redazione]

ROCCA PIETORE Si allontana da casa e scompare Ritrovato morto in un parcheggio La vittima un pensionato di 76 anni di Corvara (Bolzano). uomo era uscito con auto e non era più tornato ROCCA PIETORE (Belluno) Si allontana di casa in auto e non fa più ritorno: R.C., 76enne di Corvara (Bolzano), stato trovato senza vita nella mattina di giovedì. I familiari avevano lanciato l'allarme mercoledì sera intorno alle 20 con una telefonata ai carabinieri. L'auto dell'uomo era stata ritrovata in un parcheggio di Laste, ma nessuna traccia del pensionato. Carabinieri, Soccorso alpino e vigili del fuoco hanno proseguito le ricerche per diverse ore, fino al ritrovamento del corpo esanime dell'uomo. Ottenuto il nulla osta per la rimozione, la salma è stata ricomposta e trasportata a valle. 14 aprile 2016

BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: - TEMPO INCERTO NEL WEEKEND

[Redazione]

Meteo variabile nuvoleINTROBIO Bollettino di venerdì 15 aprile 2016. La neve sud si è ormai parzialmente sciolta. Rimane presente nei canali, nei tratti d'ombra e sui versanti nord. Al mattino la neve è ghiacciata, si consiglia l'utilizzo dei ramponi. I rifugi per il fine settimana sono aperti, chiusi i rifugi Elisa e Biatti. La funivia dei Piani di Bobbio è chiusa. Riapertura estiva funivia 2 giugno. La funivia dei Piani di Artavaggio è aperta sabato e domenica sino a fine mese, dalle 8,30 alle 17,00. La funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 17,30. Sabato e domenica 8,00/ 18,00. La funivia dei Piani delle Betulle sino al 17 aprile è aperta dalle 8,30 alle 17,30. Chiuso il giovedì. Zero termico a 2.300 m. Vento moderato da sud ovest. Venerdì il tempo sulle nostre montagne sarà poco soleggiato con nuvolosità variabile, in serata precipitazioni. Sabato nuvolosità variabile con qualche schiarita e alcune precipitazioni. Domenica coperto e piovoso. Lunedì abbastanza soleggiato. Martedì e mercoledì ben soleggiato. Giovedì solo in parte soleggiato. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una guida alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it). Realizzazione del Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Val Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e con il patrocinio del Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna Sicura. [169] Soccorso Alpino Lombardo XIX DELEGAZIONE Lariana COMUNITA MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VALESINO E RIVIERA CASA DELLE GUIDE Introbio Progetto MONTAGNA SICURA

OGGIONO, IL SALVATAGGIO: - 2 PECORE CADONO IN UN POZZO - ARRIVANO I VIGILI DEL FUOCO

[Redazione]

recupero pecore oggiono 2
OGGIONO Sono precipitate in un pozzo profondo diecimetri, ma i vigili del fuoco le hanno salvate. Due pecore, giovedì mattina verso le 10, mentre stavano pascolando con il gregge a Oggiono sono finite rovinosamente in un condotto. Il proprietario, accortosi dell'accaduto e non avendo mezzi adeguati per poterle raggiungere, ha allertato i soccorsi. Giunti sul luogo i vigili del fuoco da Lecco hanno approntato apposite tecniche per il recupero immediato delle pecore e per la messa a sicurezza del pozzo. Per riportarle al pascolo è stata utilizzata un'autoscala. recupero pecore oggiono 1

GESTIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO: - GIORNATA DI FORMAZIONE - PER LA PROTEZIONE CIVILE

[Redazione]

CORTENOVA Teoria a scuola, pratica sul campo (direttamente sul corpo dellafrana di Bindo): alla primaria G. Bellomi di Cortenova e a Bindo si è tenuta recentemente la giornata di formazione La gestione del rischio idrogeologico rivolta ai volontari di Protezione Civile con la partecipazione di numerosi Gruppi di PC della Valsassina e dell Associazione Volontari di Protezione Civile di Imbersago.> AMPIO SERVIZIO SU VALSASSINANEWS PROTEZIONE CIVILE CORSO CORTENOVA (3)

Casatenovo: 66enne perde la vita investito sulle strisce

[Redazione]

[INS::INS]croce biancaCASATENOVO Tragico incidente stradale a Casatenovo dove un uomoha perso la vita travolto da un'auto. Si tratta di un 66enne residente aMonticello che stava attraversando via Manzoni adoperando le strisce pedonaliquando un veicolo lo ha investito.Il fatto è accaduto poco dopo le 15 di giovedì. Il 66enne si trovava incompagnia di un amico ed entrambi stavano attraversando la strada,fortunatamente il secondo pedone non è stato coinvolto nell'incidente.Le condizioni del 66enne sono invece apparse subito gravissime e i soccorsi,giunti in ambulanza, lo hanno trasportatourgenza all'ospedale di Lecco, incodice rosso.uomo è però deceduto poco dopoarrivo al nosocomio di Lecco.

Gruppo Alpini Erba in festa per il 95 di fondazione

[Redazione]

AdSense[INS::INS]Luigi VillaLuigi Villa Luigi Villa, capogruppo degli Alpini di Erba ERBAAssociazione Nazionale Alpini del Gruppo di Erba compie 95 anni. Un traguardo importantissimo per le Penne Nere erbesi che si apprestano a spegnere 95 candeline presentando un ricco programma di appuntamenti che scandirà l'intero arco dell'anno. Il tempo passa, non ci sono più le giovani leve, dato che non esiste più il servizio militare. I giovani latitano e il gruppo si assottiglia. Ma la voglia di fare è e comunque restano diversi i simpatizzanti che sostengono gli Alpini di Erba, come per esempio il Gruppo cinofilo della Protezione civile della sezione di Como, che collabora con noi da anni. Ma siamo sempre più in pochi purtroppo, e non vedo un futuro roseo per il nostro gruppo, dichiara Luigi Villa, Capogruppo dal 1990, con un po' di delusione mista a tristezza sul volto. Alpini di ANA Gruppo Erba Alpini di ANA Gruppo Erba Gruppo Alpini di Erba Ma Luigi Villa ritrova il sorriso quando ricorda la lunga storia che ha segnato il gruppo ANA di Erba: anno di fondazione risale al 1921, da parte del sociofondatore Agostoni, anche grazie al consocio Ugo Pontoggia, con la prima sede sita a Incino, quando ancora Erba era divisa in più comuni. E sempre stato un luogo di ritrovo per i vecchi soldati, sicuri di trovare il senso del dovere e la tutela dei propri diritti, oltre all'affetto dei compagni. La nostra sede si è poi trasferita, poco prima della Seconda Guerra Mondiale, a Carpesino presso Villa Nava dove è rimasta fino al 2009 quando abbiamo traslocato nella frazione di Bindella, ex comune di Cassina Mariago, in via Buonarroti, presso le vecchie scuole elementari di frazione e dove si trova tutt'ora. Ci siamo occupati personalmente della ristrutturazione che ora condividiamo con altre associazioni dell'erbeso che danno sostegno alle famiglie con disabili. Franco Schincariol Franco Schincariol Alpino Franco Schincariol Ad oggi, la sezione di Erba conta 156 soci, di cui 127 alpini e 29 amici degli alpini, sottolinea alpino Franco Schincariol, al fianco del capogruppo Villa ormai da anni e candidato vice capogruppo per anno 2017. La soddisfazione è comunque tanta per lo storico traguardo raggiunto, con le Penne Nere pronte a festeggiare con tutto l'erbeso: Abbiamo voluto festeggiare il 95° anno dalla fondazione con tutte le frazioni dell'erbeso, inaugurando i festeggiamenti a Carpesino e dislocando gli eventi nelle diverse frazioni. L'intento è quello di collaborare e creare sinergie tra le 130 associazioni attive sul territorio erbeso. Convinti che i campanilismi non servono e che è sempre più bisogno di collaborazione e unità di intenti. ANA Gruppo Erba 1 ANA Gruppo Erba 1 La sede degli Alpini di Erba I festeggiamenti quindi partiranno ufficialmente sabato 16 aprile, alle ore 21, presso la Chiesa di Santa Gemma dei Padri Passionisti di Carpesino Erba, con un Concerto del Gruppo Vocale Città di Erba. Quindi, si dovrà attendere la fine dell'estate per il secondo appuntamento e per la precisione sabato 17 settembre con una serata all'insegna della musica insieme al Coro degli Alpini di Canzo che si terrà presso Villa Maglia a Buccinigo. Sabato 24 settembre, alle ore 21, in Piazza Mercato (Piazza Vittorio Veneto, di Erba) in collaborazione con il gruppo musicale I Bej della città di Erba, ci sarà uno spettacolo folkloristico. Venerdì 11 novembre, alle ore 21, al Teatro Excelsior, in ricordo della Prima Guerra Mondiale, ci sarà una serata musicale con il Corpo Musicale di S. Maria Assunta di Parravicino. Un programma che tuttavia è in corso opera e che verrà arricchito con altri appuntamenti in base alla disponibilità delle associazioni coinvolte. Da ricordare inoltre, appuntamento fisso, ormai da 25 anni sempre con gli Alpini di Erba con la Sagra di Ferragosto, che si svolge il 13, 14 e 15 agosto con intrattenimento musicale e servizio ristoro in Piazza Mercato a Erba. Luigi Villa 1 Luigi Villa 1 Luigi Villa, capogruppo Opera dello scultore Giancarlo Natta Opera dello scultore Giancarlo Natta Opera dello scultore Giancarlo Natta

Milano, writer investito dal treno: identificato il 19enne, viveva vicino al luogo dell'incidente

[Redazione]

L'amico ferito è ricoverato all'ospedale Niguarda con gravi fratture alla gambadestra. Ancora da identificare il convoglio dell'incidente 14 aprile 2016 Si chiamava Naryshev Svyatoslav, aveva 19 anni. E' lui il writer travolto da un treno di Trenord nello scalo ferroviario di Greco Pirelli che si trova in via Venezia a Sesto San Giovanni (Milano). Il ragazzo abitava lì vicino ed era cittadino italiano nato in Russia, a San Pietroburgo. A svolgere le indagini sull'incidente è la polizia, ciò che è stato ricostruito fino a questo momento è che Svyatoslav, insieme a un amico ventenne di Monza, stava realizzando un graffito. Nessuno dei due si è accorto di nulla fino a quando non è stato più possibile scappare via dal binario. A chiamare i soccorsi sono stati alcuni residenti della zona che hanno sentito le urla del ragazzo ferito. Portato d'urgenza all'ospedale Niguarda ha riportato fratture alla gamba destra: portato in codice giallo all'ospedale Niguarda, ha riportato una frattura di ossea e se la caverà con 25 giorni di prognosi. Gli investigatori della Polfer dovranno anche sentire il macchinista del treno che - secondo le prime ricostruzioni - non si è accorto dell'impatto e dopo aver investito i due ragazzi ha continuato la sua corsa in direzione di Sesto San Giovanni. Al momento non si è ancora riusciti a risalire con precisione al convoglio. I due writer sono stati travolti mentre compivano la loro opera su un muraglione che delimita l'area dei binari. Tags Argomenti: Sesto San Giovanni Provincia di Milano Protagonisti:

Migranti Cagliari:area per bimbi e mamme

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 14 APR - Un'area attrezzata per donne e bambini e un gruppo di psicologi pronti ad aiutarli per vivere con serenità il momento dello sbarco. C'è anche l'associazione "Psicologi per i popoli Sardegna" tra gli operatori della Protezione civile al lavoro oggi sulla banchina del portocanale di Cagliari per l'arrivo dei 235 migranti. "Noi supportiamo i soccorsi - spiega Ersilia Cossu, presidente dell'associazione - aiutiamo soprattutto le fasce più deboli, donne e bambini. Oggi abbiamo creato un piccolo campo per l'accoglienza e ci siamo presi cura anche di cinque bimbi che hanno meno di un anno". Un'area dotata di giochi e comfort. "Per molti di loro il viaggio è già un trauma, noi cerchiamo di rendere confortevole il loro arrivo - sottolinea Cossu - oggi rispetto allo scorso anno ho visto anche i papà, e gli uomini in genere, più sorridenti. Hanno notato il rapporto di fiducia instaurato con le mamme e con i bambini e anche loro hanno sorriso, affrontando questo momento difficile con meno disagio". 14 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Oggiono: 2 pecore scivolano in un pozzo profondo dieci metri. Le recuperano i Vvf

[Redazione]

[pecore_1]Intervento complesso quello effettuato questa mattina dai Vigili del fuoco del comando di Lecco. Una squadra SAF e una con autoscala si sono infatti portate ad Oggiono per soccorrere....due pecore.[pecore_2]Gli animali, parte di un gregge che stava pascolando nei pressi delle piscine di Via Dante Alighieri, località Bagnolo, erano infatti precipitate in un pozzo profondo circa dieci metri. Il proprietario, accortosi dell'accaduto e non avendo mezzi adeguati per poterle raggiungere, ha allertato i soccorsi.[pecore_3]Giunti sul posto i Vigili del fuoco hanno approntato apposite tecniche SAF per il recupero immediato delle pecore e per la messa a sicurezza del pozzo. L'intervento si è chiuso nel giro di un'ora e mezza circa.

Dolzago: scoppia una bombola del gas in un condominio al 7° piano, nessun ferito

[Redazione]

Un boato fortissimo, come lo scoppio di una bomba. In questo modo alcuni residenti hanno descritto lo scoppio di una bombola di gas avvenuto nel primo pomeriggio di oggi, giovedì 14 aprile, presso una palazzina in mattoni che si affaccia su via Provinciale. [Dolzago_bo]I Vigili del Fuoco sul balcone dell'appartamento dove si trovava la bombola e, sotto, i mezzi di soccorso [Dolzago_bo]Il fatto è accaduto, intorno alle 14, all'ultimo piano del condominio situato non lontano dalla rotatoria che si immette verso il centro di Dolzago. "Ho sentito un rumore fortissimo che ha fatto tremare l'intero edificio e ho pensato che stava per crollare tutto" ha raccontato una residente ancora spaventata per l'accaduto. [Dolzago_bo][Dolzago_bo]Secondo quanto è stato possibile apprendere sul posto, sembrerebbe che a causare il forte boato sia stato lo scoppio di una bombola del gas ormai esaurita e collocata sul balcone all'esterno dell'appartamento in cui vive una famiglia di origine marocchina. Fortunatamente non sembrerebbero esserci stati feriti: al momento dell'accaduto, l'abitazione, che guarda su viale Piave, era vuota e l'ambulanza della Croce Verde Bosisio giunta in loco non ha effettuato alcun trasporto in ospedale. [Dolzago_bo]La pattuglia dei Carabinieri della stazione di Oggiono [Dolzago_bo]A seguito dello scoppio, alcuni condomini hanno inoltre visto cadere sull'asfalto scarpe, listelli di legno e anche un pezzo di metallo, subito prontamente rimossi per liberare la carreggiata stradale. Sul posto si sono portate una camionetta dei Vigili del Fuoco insieme a un'autoscala. E' stato subito evacuato il condomino per ragioni di sicurezza, mentre i pompieri sono saliti al settimo piano per procedere con le operazioni di soccorso e per i cocci di vetro dell'abitazione. [Dolzago_bo][Dolzago_bo]I Carabinieri della stazione di Oggiono si sono invece occupati dei rilievi ed di raccogliere le testimonianze dei condomini.

Oggiono, i pompieri salvano due pecore in un pozzo di 10 metri - CRONACA - Home

[Redazione]

[4881_vf] [9840_vf]Oggiono (Ugiònn) - In prima fila non solo quando si tratta di spegnere un incendio: questa mattina i pompieri del nucleo Speleo alpino fluviali (Saf) sono intervenuti a Oggiono, impegnati in una operazione inconsueta ma non priva di difficoltà. I vigili del fuoco, infatti, hanno salvato due pecorelle. AL PASCOLO. La coppia di animali è precipitata in un pozzo profondo ben 10 metri, mentre stava pascolando in un campo. A dare l'allarme, il proprietario delle pecore, accortosi dell'accaduto. APPOSITE TECNICHE. Il pastore, infatti, non disponendo di mezzi adeguati per poterle raggiungere, ha allertato i soccorsi. Giunti sul luogo i vigili del fuoco hanno approntato apposite tecniche di soccorso alpino e speleo, calandosi nel pozzo per il recupero immediato delle pecore. Naturalmente, anche il pericoloso pozzo è stato messo in sicurezza. 14 aprile 2016

Incendiata la gru a un'impresa edile: scattano le indagini - Cronaca

[Redazione]

[image]SABBIONETA. Attentato incendiario ai danni della ditta Amadini Costruzioni di Casalmaggiore. Il fuoco è stato appiccato, altro ieri notte, a un sollevatore idraulico, all'interno di un cantiere edile di Sabbioneta. La gru è andata completamente distrutta e il danno supera i centomila euro. Un episodio inquietante che ha messo in moto intera la macchina investigativa dei carabinieri. Nessun dubbio sulla natura dolosa dell'incendio: i vigili del fuoco hanno trovato all'interno dell'abitacolo uno stoppino imbevuto di benzina, innesco che ha dato via al devastante rogo. È accaduto altra notte in via Alberella, sulla strada che collega Sabbioneta alla frazione di Ponteterra. Da qualche anno l'impresa edile di Casalmaggiore è impegnata nella costruzione di alcune villette a schiera, all'interno di un quartiere relativamente nuovo e ancora in forte espansione. L'attacco incendiario viene messo in atto attorno alle due notte. Qualcuno si introduce nel cantiere, raggiunge la cabina della macchina sollevatrice telescopica e posiziona sul sedile uno stoppino imbevuto di sostanza infiammabile. Una volta dato fuoco all'innesco gli sconosciuti chiudono la cabina di guida e si allontanano quel tanto che basta per mettersi al sicuro. Da lì assistono agli effetti del loro gesto criminale. All'improvviso il silenzio della notte viene squarciato da una forte esplosione. È la cabina a scoppiare per il forte calore e a scagliare frammento di metallo e vetri in tutte le direzioni. Una abitante della zona si sveglia di soprassalto e chiama i vigili del fuoco di Viadana e con loro i carabinieri di Sabbioneta. I pompieri si rendono subito conto che l'incendio non è affatto casuale. Lo stoppino ritrovato sul sedile parla chiaro. A quanto pare la gru, del valore di circa centomila euro, non era neppure assicurata. I carabinieri di Sabbioneta, insieme ai colleghi della compagnia di Viadana, si sono gettati a capofitto nelle indagini. È un gesto da non sottovalutare. Nei prossimi giorni sarà sentito il titolare dell'impresa che opera a Sabbioneta da diversi anni. Intimidazione, vendetta o ritorsione? Ad accertare il movente saranno le indagini dell'Arma e della Procura della repubblica. Tags incendi vigili del fuoco indagini

L'OMCEO DI MONZA E BRIANZA DA VITA ALLA PRIMA INIZIATIVA IN ITALIA PER FAR FRONTE ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA.

[Redazione]

[teruzzi]Si è tenuta ieri mattina la conferenza stampa organizzata dall'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Monza e Brianza volta a presentare Salute in Emergenza e SOV Sportello Ospedaliero antiViolenza, due progetti introdotti sul territorio allo scopo di far fronte alle situazioni di emergenza. Sul tavolo dei relatori erano presenti il Dott. Carlo Maria Teruzzi, Presidente OMCeO MB; la Dr.ssa Silvana Torlasco, Consigliere dell'OMCeO MB, Coordinatrice della Commissione Psicoterapia dell'OMCeO MB e responsabile del Progetto di Salute in emergenza; la Dr.ssa Tiziana Fraterrigo, Consigliere dell'OMCeO MB, Coordinatrice della Commissione Pari Opportunità dell'OMCeO MB e responsabile del Progetto di SOV; Roberto Scanagatti, sindaco di Monza; Gigi Ponti, Presidente della Provincia di Monza e Brianza e Fabrizio Sala, Vicepresidente di Regione Lombardia e assessore alla Casa, Housing Sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione Imprese. Ad aprire la conferenza è stato l'intervento del Dott. Carlo Maria Teruzzi, Presidente OMCeO MB che ha sottolineato l'importanza della presenza istituzionale nell'organizzazione e promozione di interventi tesi a supportare la popolazione e gli operatori impegnati nei contesti di emergenza. Carlo Maria Teruzzi, esprimendo il suo auspicio affinché i due progetti possano venire riprodotti al di fuori dell'area di Monza e Brianza, ha dichiarato che: Per promuovere il benessere della comunità, inteso non solo nella accezione di salute fisica, ma anche come salute mentale, il nostro Ordine ha ritenuto doveroso porre attenzione alle richieste di intervento nelle criticità sociali. La presenza delle istituzioni, che saluto e ringrazio, e dei rappresentanti delle molte associazioni di volontariato che operano sul territorio mi permettono di pensare con ottimismo ad un lavoro di squadra perché soltanto questo ha senso quando si è di fronte all'emergenza, al bisogno, alla difficoltà di vivere. Dopo l'intervento del Presidente, hanno preso parola le Istituzioni territoriali. Roberto Scanagatti, Sindaco di Monza ha espresso il suo consenso alla lodevole iniziativa indicando come essa rientri tra quelle meritevoli di aiuto e sostegno perché garante di un prezioso e professionale supporto all'intera comunità. Ritengo che la presentazione di questo progetto per la gestione delle crisi sia la riprova di come l'intero territorio di Monza si caratterizzi per lo stimolo e l'impegno in ambito sociale, focalizzandosi in questo caso sulla prevenzione e l'aiuto della comunità da un punto di vista non solo fisico ma anche e soprattutto psicologico di fronte ai piccoli e grandi eventi traumatici. - Ha dichiarato Roberto Scanagatti, Sindaco di Monza. Anche Fabrizio Sala, Vicepresidente di Regione Lombardia ha espresso la sua vicinanza all'OMCeO di Monza e Brianza. L'impegno dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Monza e Brianza non solo a concentrarsi sul sostegno alla professione medica, ma, come dimostrano i progetti raccontati oggi, a sostenere il proprio territorio e i suoi cittadini in modo fattivo e concreto, è una volontà lodevole che merita il supporto delle istituzioni. Oggi siamo qui per testimoniare la vicinanza e l'interesse di Regione Lombardia in tal senso. La disponibilità degli ordini professionali ad affiancare il lavoro istituzionale nel monitoraggio del territorio è una scelta dal profondo valore sussidiario che merita il nostro apprezzamento. Concluso l'intervento di Fabrizio Sala, ha preso parola Gigi Ponti, Presidente della Provincia di Monza e Brianza che ha sottolineato quanto sia necessario avere sul territorio progetti di questo tipo, al fine di essere preparati nel caso di situazioni di emergenza. Negli ultimi tempi la parola emergenza è entrata di prepotenza nel nostro vocabolario quotidiano, associata sempre più ad innumerevoli e diverse situazioni che interessano lo scenario internazionale e che hanno coinvolto da vicino anche la nostra Brianza. Diventa ogni giorno più evidente, pertanto, che viviamo in territori e società vulnerabili e che ciò sviluppa nei cittadini un bisogno crescente di sicurezza e di protezione ha dichiarato Gigi Ponti, Presidente della Provincia di Monza e Brianza - ringrazio di cuore l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri per la preziosa occasione di confronto che hanno voluto organizzare sul tema e per i progetti concreti che ha elaborato grazie all'esperienza e alle capacità maturate dai propri membri. Il primo progetto presentato durante la conferenza stampa è stato Salute in emergenza un progetto formativo articolato in dieci

lezioni rivolte al personale medico e sanitario operante sul territorio in contesti di emergenza. Il progetto, conclusosi il 13 marzo, è nato dalla necessità di avere un team di medici psicoterapeuti e psicologi psicoterapeuti cooperanti nel territorio di Monza e Brianza in grado di gestire al meglio le situazioni di maxi-emergenza così come di emergenza più puntuali. Al termine del percorso i professionisti hanno acquisito le competenze adeguate per intervenire, con competenza e professionalità, in situazioni di emergenza al fine di favorire il recupero della normalità ed il ritorno alla quotidianità mediante interventi tesi a sviluppare la resilienza delle persone colpite e facilitando la stabilizzazione psicologica sul piano interpersonale e sociale delle persone e della comunità. La Gestione delle crisi in contesti di Emergenza è prevalente intesa come intervento in caso di maxi-emergenza, calamità naturale, eventi socio-politici, terrorismo. Nella realtà sociale contemporanea dobbiamo considerare emergenza ogni contesto di violenza, non escludendo le vittime di traumi violenti provocati dall'uomo con conseguenze emotive importanti per tutta la comunità coinvolta. Non ultimo è il supporto che deve essere fornito ai Soccorritori, esposti ai rischi della Traumatizzazione Vicaria, ovvero la possibilità di vivere il trauma non per esposizione diretta ma per il contatto con la persona traumatizzata. Ha dichiarato la Dr.ssa Silvana Torlasco, Consigliere dell'OMCeO MB, Coordinatrice della Commissione Psicoterapia dell'OMCeO MB e responsabile del Progetto di Salute in emergenza. Secondo oggetto di discussione durante la conferenza stampa è stato il SOV Servizio Ospedaliero Antiviolenza, nato nel dicembre 2015 dall'intesa tra l'Ordine dei Medici e Chirurghi della provincia di Monza e Brianza, la Procura della Repubblica, l'Asl e l'azienda ospedaliera di Desio e Vimercate. Uno sportello rivolto principalmente alle donne, ma anche ad anziani e minor vittime di maltrattamenti; il primo in Lombardia in grado di supportare e affiancare le cure mediche profuse dal Pronto soccorso nei casi in cui si sospetti l'incidenza di maltrattamenti. L'obiettivo del SOV è quello di far emergere il fenomeno della violenza domestica fornendo da un lato supporto alle vittime, dall'altro elementi concreti utili alle autorità giudiziarie. L'accoglienza costituisce il momento più delicato e complesso, richiede un approccio centrato sull'ascolto, sull'attenzione e la raccolta sistematica ed organizzata dei dati quantificabili. Il progetto si è concretizzato con lo scopo di offrire risposte integrate ai bisogni delle vittime di violenza, che saranno di conseguenza destinatari di percorsi assistenziali protetti e ai quali verrà garantita la massima tutela sia sotto il profilo della riservatezza sia sotto quello della incolumità psico-fisica e la presenza di un contatto diretto con la comunicazione delle notizie di reato alle Forze dell'Ordine e alla Procura della Repubblica. Ha dichiarato la Dr.ssa Tiziana Fraterrigo, Consigliere dell'OMCeO MB, Coordinatrice della Commissione Pari opportunità dell'OMCeO MB e responsabile del Progetto di SOV. Durante la conferenza stampa hanno preso parola anche Paolo Giuseppe Confalonieri, Assessore mobilità, sicurezza e servizi ambientali con delega alla Protezione Civile; Isabel Fernandez, Presidente dell'Associazione EMDR Italia e EMDR Europe Association nonché formatrice per il gruppo di emergenza; Giorgio Gallioli, Direttore del Dipartimento di Emergenza e Urgenza della ASST di Vimercate; Orazio Nelson De Lutio, Presidente della CRI di Monza; Giuseppe Cersosimo, Responsabile scientifico del Centro Clinico per la cura e la ricerca psicologica della CRI; Andrea Paleari, Responsabile CRI del Gruppo volontari protezione civile di Monza; Matteo Stocco, Direttore della ASST di Monza; l'Avv. Avio Giacobelli, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Monza; Valter Valsecchi, Capo dipartimento cure primarie della ATS della Brianza e Maria Luisa Carta, Presidentessa del CADOM Centro Aiuto alle donne vittime di violenza. La conferenza si è conclusa con la volontà, manifestata da tutte le parti, di dare vita ad una rete completa, in grado di agire in maniera congiunta e condivisa per il bene dell'intero territorio e dell'intera comunità. Carlo Maria Teruzzi, Presidente OMCeO di Monza e Brianza, ha voluto ringraziare i membri dell'equipe Salute in emergenza presenti in sala.

Una nuova impresa per Marco Punta alla vetta del Makalu - Cronaca Bormio

[Redazione]

Lo scalatore dell'Alta Valle ha comunicato il suo prossimo obiettivo con Marco Camandona. È iniziata con il viaggio in Nepal la nuova avventura di Marco Confortola alpinista di Valfurva che, sinora, ha collezionato otto ottomila ai quali somma il Colle sud Everest (la stazione meteo del Cnr) anch'esso ubicato a quota 8.000. La nuova sfida si chiama Makalu, la quinta montagna più alta della terra con i suoi 8.462 metri. La vetta appartiene alla catena dell'Himalaya ed è localizzata sul confine tra Nepal e Tibet. Il suo compagno di scalata è il valdostano Marco Camandona con il quale Confortola ha già compiuto rilevanti imprese, su tutte la conquista, dieci anni fa, dell'Annapurna. Sempre Camandona era con Confortola nel 2014 quando, per problemi ai piedi, il Selvadek di Valfurva ha dovuto rinunciare alla vetta a soli 200 metri dall'agognato traguardo. Lo scorso anno, purtroppo, un'altra rinuncia per Confortola, quella della conquista del Dhaulagiri, avventura abbandonata dopo aver raggiunto il campo base a causa del terremoto che colpì il Nepal. Abbiamo optato per questa montagna - ha fatto sapere ieri Confortola anche tramite il suo seguitissimo profilo Facebook - da diversi mesi e ci siamo allenati parecchio. La quota di questo colosso è importante e quindi un buon allenamento era doveroso. Ci attende un lungo trekking che ci vedrà impegnati nei prossimi giorni. Un volo da Kathmandu - ha spiegato - ci porterà a Tumlingtar. RIPRODUZIONE RISERVATA

Il grazie del piccolo pompiere coraggioso I sogni danno forza

[Redazione]

Daniel, con aiuto del suo papà, ringrazia i vigili del fuoco, il fotografo e la Provincia. Mio papà e la mia mamma dicono che la mia storia può dare coraggio a tanti genitori e ai loro bimbi, che non stanno tanto bene. Ciao, sono Daniel, il Pompiere coraggioso e ho chiesto al mio papà di scrivere questa lettera, perché io non sono ancora capace di scrivere: ho solo quattro anni e mezzo. Volevo ringraziare il vostro giornale perché mi avete fatto tante belle foto e scritto tante belle cose su di me: quella pagina della Provincia di Varese ho attaccata su di una parete della mia cameretta e me la guardo tutti i giorni. Grazie alla giornalista e al fotografo che mi sparava le foto con la mitragliatrice. Grazie alle ragazze del Ponte del Sorriso perché hanno dato la caccia al folletto Hatly, senza riuscire a beccarlo, comunque. E volevo ringraziare anche lui, il folletto Hastly, perché non si è fatto ancora trovare, così posso continuare la caccia, ma un giorno lo catturerò. Infine volevo ringraziare i Vigili del Fuoco di via Legnani, a Varese, perché hanno realizzato un sogno che facevo da tempo. E si sono comportati con me, come se fossimo amici da sempre, e per me resteranno sempre amici. Forse anche qualcuno di loro ha dei bimbi piccoli come me, me ne sono accorto da come mi tenevano per mano. Sono stato veramente felice. Il loro affetto mi ha lasciato senza fiato e senza parole, eppure io parlo tanto e anche troppo, dice il mio papà. Da ora in poi giocherò sempre ai Pompieri. Mio papà e la mia mamma dicono che la mia storia può dare coraggio a tanti genitori e ai loro bimbi, che non stanno tanto bene: bisogna avere dei sogni e delle speranze da realizzare e crederci. Con affetto Grrrrrrrinta per tutti. Daniel Tiger

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Bergamin spegne un incendio in pieno centro

[Redazione]

Rovigoll sindaco Bergamin spegneun incendio in pieno centroll sindaco di Rovigo, Massimo Bergamin, ha abbracciato un estintore per domarele fiamme scoppiate in un cestino dell'immondizia in pieno centro.

Commenta

I vigili del fuoco accorsi sul posto*I vigili del fuoco accorsi sul postoIncendio spento dal sindaco di Rovigo, Massimo Bergamin, che giovedì 15 aprilemattina, intorno alle 11, ha abbracciato l'estintore e domato le fiammescoppiate in un cestino dell'immondizia all'angolo tra via Bedendo e vicoloCampana.Probabilmente il mozzicone di una sigaretta ancora accesa ha scatenato lefiamme e il sindaco, che passava di lì, prontamente ha preso un estintore perevitare che l'incendio prendesse piede.Sul posto poco dopo anche i Vigili del fuoco che si sono assicurati chel'incendio fosse spento del tutto.

Crolla una palazzina a Tenerife

[Redazione]

Ci sarebbe un morto e almeno due feriti nel cedimento di uno stabile di 4 piani incidente tenerife crollo tenerifeLe foto di Italia MondoÈ di un morto e due feriti il primo bilancio del crollo di una palazzina di 4 piani avvenuta a Tenerife, isola delle Canarie, avvenuto questa mattina, giovedì 14 aprile. Ci sarebbero anche otto persone rimaste intrappolate sotto le macerie del palazzo che sarebbe crollato a causa di uno scoppio. Alcune testimonianze parlano di un forte odore di gas. Due settimane fa, però, alcuni lavori di ristrutturazione al piano terreno erano stati interrotti per verifiche. Per precauzione, sono stati evacuati anche i palazzi limitrofi. di Redazione redazione@varesenews.it

"Porte aperte" per bambini e ragazzi alla ProCiv

[Redazione]

I più piccoli potranno ricevere l'attestato di "minipompieri", i genitori potranno scoprire l'operato del gruppo locale di Protezione Civile porte aperte protezione civile cavaria con premezzo cavaria esercitazione protezione civile cavaria esercitazione protezione civile Porte aperte alla Protezione Civile di Cavaria con Premezzo, domenica 17 aprile, in via Carlo Rosselli 45. Una bella giornata dalle 10 alle 12 e dalle 13.30 alle 17 anche in collaborazione con Associazione Nazionale Vigili del Fuoco. Nel quadro di un progetto di Regione Lombardia rivolto alla scuola, a partire dal 31 marzo, con chiusura incontri il 12 aprile, il Gruppo Emergenza Territoriale di Protezione civile di Cavaria con Premezzo ha intrapreso un percorso formativo presso l'Istituto Comprensivo Statale E. Fermi di Cavaria con Premezzo coinvolgendo 8 classi della Scuola Primaria. Nei vari incontri sono stati trattati argomenti come: chi è la Protezione Civile e i suoi compiti, le divise con i dispositivi di protezione individuali, i rischi nel nostro territorio e di conseguenza i comportamenti, l'esistenza del Piano Emergenza Comunale. Proiettato foto Emergenze ed Esercitazioni. Come chiusura all'evento si è organizzato presso la nostra sede di Cavaria con Premezzo Via Carlo Rosselli 45 la giornata Porte Aperte alla Protezione Civile. Saranno allestite aree con mostra delle attrezzature e mezzi di dotazione. Con la presenza dell'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Varese, si è organizzato per tutti i bambini un percorso con prove pratiche, dove avranno la possibilità di essere protagonisti come Minipompieri. Si ringraziano le Insegnanti per averci dato opportunità di inserire ore dedicate al modo della Protezione Civile e all'indispensabile presenza dell'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Varese. di Redazione redazione@varesenews.it

VILLANOVA Primo cantiere nella zona artigianale

Al via i lavori idraulici contro gli allagamenti

[L.lev.]

VILLANOVA Primo cantiere nella zona artigianale via i lavori idraulici contro gli allagamenti (L. Lev.) Piano per la sicurezza idraulica di Villanova: a giorni l'apertura del cantiere. Siamo pronti per iniziare gli interventi per la messa in sicurezza del territorio - afferma l'Assessore ai Lavori Pubblici Filippo Ancilotto - e in particolare delle aree che presentano le maggiori condizioni di fragilità idraulica. Tutti gli interventi sono stati studiati e pianificati insieme al gruppo comunale di Protezione Civile e al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive che coordinerà ed effettuerà i lavori. L'importo dell'intervento è di 96 mila euro: 50 mila ricevuti da un bando della Regione Veneto per la manutenzione dei corsi d'acqua comunali, e i rimanenti 46 mila stanziati dal bilancio comunale 2015 dell'amministrazione di Villanova. Abbiamo deciso di partire dalla zona artigianale - precisa l'assessore alle Attività Produttive Federica Carraro in quanto è per noi prioritario tutelare una risorsa molto importante: il lavoro, ed è inaccettabile vedere la zona artigianale allagata dopo ogni acquazzone. Gli allagamenti sono dovuti ad un problema di quote: la parte nuova, ad ovest, dell'area produttiva è più bassa rispetto all'area est. Questo è quanto emerso dai rilievi effettuati dal Consorzio durante la stesura del piano delle acque. Concretamente verrà ripulito il fossato che si collega con lo scolo Stroppali e, successivamente, nelle due aree verdi, a sud ovest della zona artigianale avranno inizio le operazioni di scavo per ricavare due vasche di laminazione che avranno una capacità di contenimento di circa duemila metri cubi di acqua. Dopodiché si proseguirà con la pulizia dell'alveo del fossato lungo via Cavin del Do, per concludere, infine, in via Gorgi a Mussolini. SOTTACQUA Diverse zone di Villanova vanno regolarmente sott'acqua alla prima pioggia abbondante, in particolare la zona artigianale -tit_org-

domande entro il 31 maggio

La Protezione civile comunale cerca nuovi volontari

[Redazione]

DOMANDE ENTRO IL 31 MAGGIO Il Settore Protezione civile e Sicurezza del territorio del Comune ha indetto un bando di selezione pubblico per reperire nuovi volontari da inserire nel gruppo "Venezia Città d'acqua e arte", che ha sede in Calle del Megio 1776, nel Sestiere di Santa Croce. Il duplice obiettivo è di assicurare il buon funzionamento della Protezione civile nella città storica e promuovere la diffusione della cultura di protezione civile tra la popolazione. Le domande dovranno pervenire entro il 31 maggio 2016. I cittadini interessati devono compilare la domanda in carta semplice, che può essere scaricata da www.comune.venezia.it/protezionecivile e allegare un proprio curriculum vitae. Una prima selezione sarà svolta sulla base dei curricula pervenuti. I partecipanti selezionati saranno contattati per un colloquio. L'esito delle diverse fasi della selezione sarà tempestivamente comunicato via email/ telefono ai diretti interessati. Per ulteriori informazioni telefonare allo 041.2746800, oppure inviare una email a: protezionecivile@comune.venezia.it. -tit_org-